

Aiuto di Adobe® Media Encoder CC

Alcuni collegamenti possono riferirsi a contenuti disponibili solo in lingua inglese.

Giugno 2015



Sommario

Novità	1
Riepilogo delle nuove funzioni	2
Codifica: introduzione e nozioni di base	4
Panoramica di Adobe Media Encoder	5
Introduzione alla codifica	10
Utilizzo del Browser predefiniti	11
Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica	15
Formati di file supportati per l'importazione	19
Utilizzo dei file di registro	22
Informazioni sulla codifica e la compressione audio	23
Scelte rapide da tastiera predefinite	26
Suggerimenti per la compressione	31
Formati di file supportati per l'esportazione	32
Preferenze	34
Scelte rapide da tastiera	37
Codifica ed esportazione	38
Sincronizzare le preferenze e impostazioni	39
Utilizzo del codec GoPro CineForm in After Effects	42
Impostazioni di esportazione - Riferimento	45
Predefiniti personalizzati	59
Codificare ed esportare video e audio	61
Gestione del database della cache multimediale	65

Novità

Riepilogo delle nuove funzioni

Adobe Media Encoder CC 2015

Novità e modifiche

[Regolazione tempo](#)

[Output Dolby Digital](#)

[Supporto per file JPEG 2000 MXF](#)

[Miglioramenti dell'interfaccia utente](#)

[Aggiornamenti vari](#)

[Torna all'inizio](#) ⁺

Regolazione tempo

 *Novità di Adobe Media Encoder CC 2015 | Giugno 2015*

Regolazione tempo consente di estendere o ridurre la durata del contenuto multimediale rimuovendo fotogrammi dalle sezioni con immagini fisse o con poca attività visiva, oppure durante passaggi senza audio. Potete accedere e attivare la funzione Regolazione tempo in Impostazioni di esportazione, nella scheda Effetti. Con Regolazione tempo potete definire una nuova durata di destinazione o una durata relativa, modificando il valore percentuale di Modifica durata.

Le impostazioni di Regolazione tempo sono disponibili anche in Adobe Premiere Pro.

Per ulteriori informazioni, consultate [Effetto Regolazione tempo](#).

[Torna all'inizio](#) ⁺

Output Dolby Digital

 *Novità di Adobe Media Encoder CC 2015 | Giugno 2015*

Con l'**aggiornamento di giugno 2015 di Adobe Media Encoder CC** potete creare contenuti con audio multicanale Dolby Digital e Dolby Digital Plus per il grande schermo, home theater e il Web. Dolby Digital e Dolby Digital Plus sono formati di alta qualità molto diffusi in grado di inviare istruzioni a un ricevitore Dolby Digital supportato per il mixaggio del segnale sorgente in base alle vostre esigenze. Inoltre, anche YouTube e Vimeo supportano ora i flussi di dati Dolby Digital.

Per ulteriori informazioni, consultate [Impostazioni di esportazione - Riferimento](#).

[Torna all'inizio](#) ⁺

Supporto per file JPEG 2000 MXF

 *Funzione migliorata in Adobe Media Encoder CC 2015 | Giugno 2015*

Potete fornire contenuti JPEG 2000 con wrapping MXF per ambienti broadcast e altri flussi di lavoro che richiedono questo formato. JPEG 2000 è un codec senza perdita di dati visivi che sta emergendo come standard di settore ed è un formato video specificato per i pacchetti IMF.

Per ulteriori informazioni, consultate [Impostazioni di esportazione - Riferimento](#).

Miglioramenti dell'interfaccia utente

 *Funzione migliorata in Adobe Media Encoder CC 2015 | Giugno 2015*


Potete personalizzare la luminosità delle evidenziazioni nell'interfaccia utente e trovare rapidamente le impostazioni grazie al layout familiare del pannello Preferenze.

Per ulteriori informazioni, consultate [Preferenze](#).

Aggiornamenti vari

 *Funzione migliorata in Adobe Media Encoder CC 2015 | Giugno 2015*

- La nuova gestione dei canali QuickTime consente di risparmiare tempo e semplificare il rendering tramite l'esportazione di più configurazioni di output audio nello stesso file QuickTime, compresi i canali stereo e 5.1.
- Media Encoder dispone inoltre di un decodificatore Apple ProRes (solo Mac) ottimizzato.
- È stata migliorata la pubblicazione Creative Cloud: è ora più facile effettuare il rendering dei contenuti nella cartella di Creative Cloud, incluse in cartelle non predefinite.
- QuickTime Rewrap consente di transcodificare facilmente in QuickTime materiale sorgente con wrapping MXF.
- Con la nuova opzione Imposta codice di tempo iniziale è possibile assegnare facilmente un codice di tempo iniziale personalizzato in fase di esportazione.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Codifica: introduzione e nozioni di base

Panoramica di Adobe Media Encoder

[Introduzione ad Adobe Media Encoder](#)

[Lo spazio di lavoro di Adobe Media Encoder](#)

Adobe Media Encoder è il motore di codifica per Adobe Premiere Pro, Adobe After Effects e Adobe Prelude. Potete inoltre utilizzare Adobe Media Encoder come strumento di codifica autonomo.

Per una panoramica di tutte le funzioni disponibili in Adobe Media Encoder, [guardate questo video di Jan Ozer](#).

[Torna all'inizio](#) ⁺

Introduzione ad Adobe Media Encoder

Adobe Media Encoder consente di esportare i video per siti Web di condivisione video come YouTube e Vimeo e per un'ampia gamma di dispositivi quali sistemi di registrazione professionali, lettori DVD, telefoni cellulari e apparecchi televisivi ad alta risoluzione.

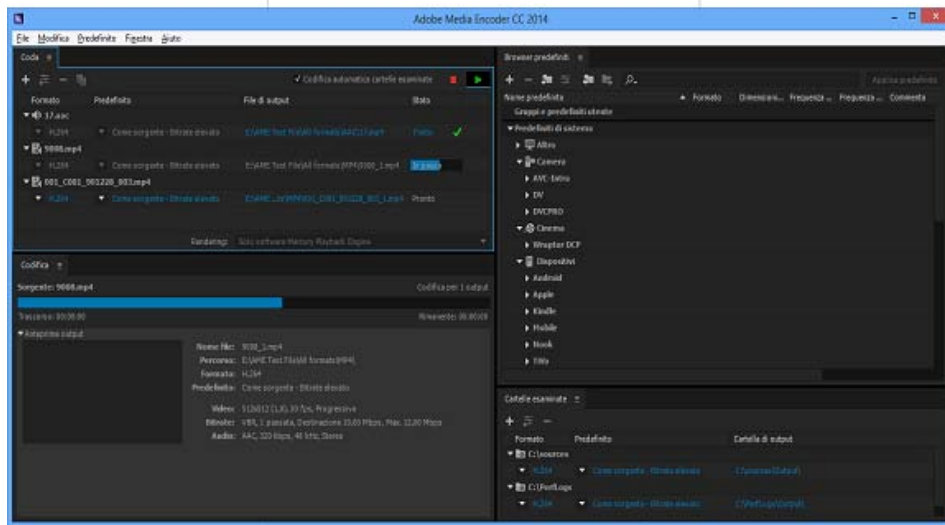
Altro materiale di riferimento

- Flusso di lavoro e panoramica dell'esportazione video e audio da Premiere Pro con Adobe Media Encoder
- [Applicare effetti con Adobe Media Encoder](#)
- [Esportare i sottotitoli codificati da Premiere Pro ad Adobe Media Encoder](#)
- Visitate [questo blog](#) sulle applicazioni video Adobe, contenente un video sulla funzione di pubblicazione destinazione con Adobe Media Encoder

[Torna all'inizio](#) ⁺

Lo spazio di lavoro di Adobe Media Encoder

Adobe Media Encoder offre quattro pannelli principali per la codifica dei file. Potete raggruppare i pannelli come schede in un singolo riquadro o renderli mobili come pannelli separati.



Interfaccia utente di Media Encoder

A. Pannello Codifica **B. Pannello Coda** **C. Browser predefiniti** **D. Cartella esaminata**

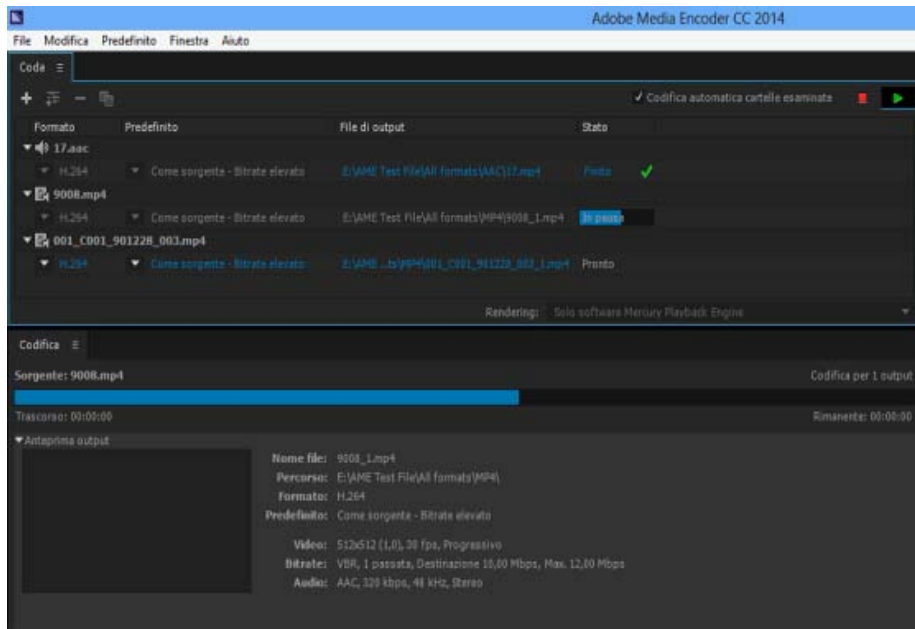
Una volta personalizzato lo spazio di lavoro in base alle vostre esigenze, per creare uno spazio di lavoro personalizzato selezionate Finestra > Spazio di lavoro > Nuovo spazio di lavoro.

A molti dei comandi di Adobe Media Encoder sono associati tasti di scelta rapida che consentono di completare rapidamente le operazioni con un uso minimo del mouse. Per un elenco delle scelte rapide da tastiera predefinite di Adobe Media Encoder, consultate questa pagina.

Pannello Codifica

Il pannello Codifica fornisce informazioni sullo stato di ciascun elemento da codificare.

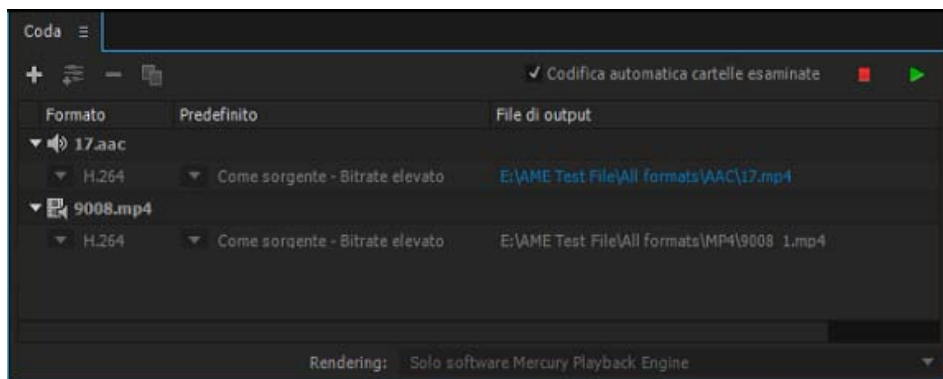
Per la codifica simultanea di più output, nel pannello Codifica viene visualizzata una miniatura di anteprima, la barra di avanzamento e la stima del tempo richiesto per il completamento di ciascun output di codifica. Per ulteriori informazioni, consultate Codifica parallela.



Pannello Codifica con avanzamento della codifica parallela

Pannello Coda

Potete aggiungere i file da codificare nel pannello Coda. Potete aggiungere dei file sorgente video o audio, sequenze Adobe Premiere Pro e composizioni Adobe After Effects a una coda di elementi da codificare. Potete trascinare i file nella coda oppure fare clic su **Aggiungi sorgente** e selezionare i file sorgente da codificare.



Pannello Coda

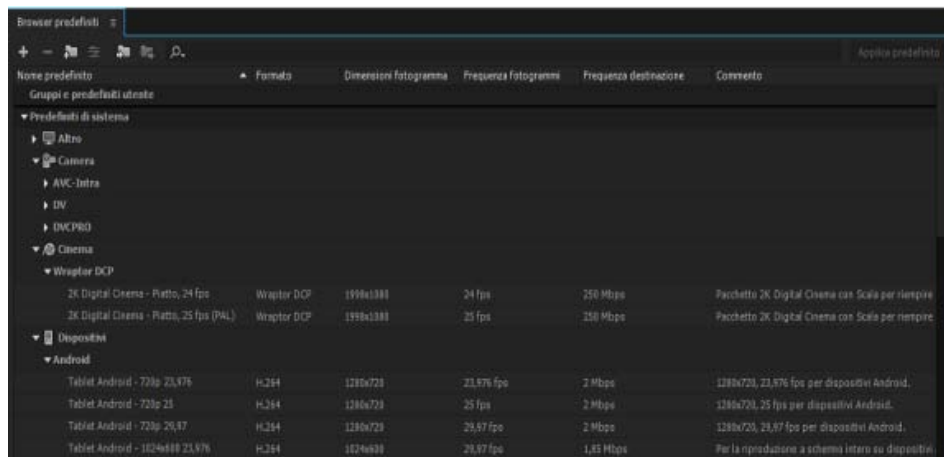
Gli oggetti aggiunti alla coda di codifica vengono codificati non appena la coda viene avviata. La codifica può essere avviata automaticamente subito dopo l'aggiunta di un elemento nella coda, oppure manualmente in un secondo momento. Potete inoltre impostare una preferenza affinché la codifica venga avviata una volta trascorso un determinato periodo di tempo dopo l'aggiunta di un elemento alla coda di codifica.

Potete aggiungere, rimuovere o riordinare gli elementi nel pannello Coda. Per ulteriori informazioni, consultate **Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica**.

Dopo aver aggiunto elementi audio e video alla coda di codifica, potete applicare delle impostazioni predefinite aggiuntive utilizzando il **Browser predefiniti** o regolando le impostazioni di output nella finestra di dialogo **Impostazioni di esportazione**. Per ulteriori informazioni, consultate questo articolo.

Browser predefiniti

Il Browser predefiniti offre opzioni che consentono di semplificare il flusso di lavoro in Adobe Media Encoder.



Browser predefiniti

I predefiniti di sistema nel browser sono organizzati in categorie basate sul loro utilizzo (come Standard di trasmissione, Video Web) e sulla destinazione del dispositivo (ad esempio DVD, Blu-ray, Videocamera, Tablet). È possibile modificare questi predefiniti per crearne di personalizzati, detti anche predefiniti utente.

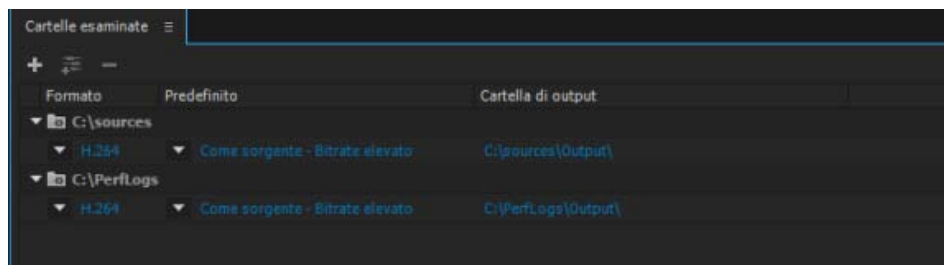
Nel Browser predefiniti, potete trovare rapidamente un predefinito mediante la ricerca oppure la navigazione avanzata fornita dalla struttura comprimibile delle cartelle. Per ulteriori informazioni sul Browser predefiniti, consultate Utilizzo del Browser predefiniti.

Per ulteriori informazioni sulla codifica tramite predefiniti, consultate Predefiniti personalizzati.

Cartella esaminata

Potete impostare come Cartella esaminata qualsiasi cartella sul disco rigido. Una volta impostata la cartella esaminata, tutti i file aggiunti in essa vengono codificati mediante i predefiniti selezionati. Adobe Media Encoder rileva automaticamente i file multimediali aggiunti alla cartella esaminata e avvia la codifica.

Per ulteriori informazioni, consultate Aggiungere una cartella esaminata alla coda di codifica.



Cartella esaminata

Per esportare una singola sorgente come diversi output mediante le cartelle esaminate, [guardate questo video di video2brain](#).



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Introduzione alla codifica

Per codificare un elemento video o audio, occorre aggiungerlo alla coda di codifica in Adobe Media Encoder, quindi selezionare i predefiniti o le impostazioni personalizzate di codifica. La codifica può quindi essere avviata immediatamente dopo l'aggiunta di un elemento oppure in un secondo tempo.

Aggiungere un elemento alla coda di codifica - Trascinate i file video o audio nella coda di Adobe Media Encoder. Per ulteriori informazioni, consultate [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#).

Codificare l'elemento mediante i predefiniti - Con l'elemento nella coda, selezionate i formati e i predefiniti dai menu a comparsa Formato e Predefiniti. Per ulteriori informazioni, consultate [Codificare mediante i predefiniti](#).

Codificare l'elemento con impostazioni personalizzate - Selezionate l'elemento e scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione, quindi scegliete le impostazioni desiderate. Per ulteriori informazioni, consultate [Codificare con impostazioni personalizzate](#).

Avviare la codifica - Fate clic sul pulsante Inizia coda.

Per avviare automaticamente la codifica degli elementi nella coda (o per disattivare questa funzione), selezionate (o deselezionate) l'opzione Avvia coda automaticamente se inattivo per, nella finestra di dialogo Preferenze. Per ulteriori informazioni, vedere l'articolo [Preferenze](#).



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzo del Browser predefiniti

[Predefiniti di sistema](#)

[Predefiniti personalizzati, gruppi di predefiniti e alias](#)

[Gestione dei predefiniti](#)

[Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alla coda](#)

[Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alle cartelle esaminate](#)

[Applicare i predefiniti a sequenze di Premiere Pro, composizioni di After Effects e risorse multimediali durante l'importazione](#)

Il Browser predefiniti offre opzioni che consentono di semplificare il flusso di lavoro in Adobe Media Encoder.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del browser dei predefiniti, [guardate questo video di video2brain](#).

[Torna all'inizio](#) ⁺

Predefiniti di sistema

I predefiniti di sistema nel browser sono organizzati in categorie basate sul loro utilizzo (come Standard di trasmissione, Video Web) e sulla destinazione del dispositivo (ad esempio DVD, Blu-ray, Videocamera, Tablet). È possibile modificare questi predefiniti per crearne di personalizzati, detti anche predefiniti utente.

Nel Browser predefiniti, potete trovare rapidamente un predefinito mediante la ricerca oppure la navigazione avanzata fornita dalla struttura comprimibile delle cartelle.

[Torna all'inizio](#) ⁺

Predefiniti personalizzati, gruppi di predefiniti e alias

Potete modificare i predefiniti di sistema per creare predefiniti personalizzati. Per ulteriori informazioni sulla creazione di predefiniti personalizzati, consultate [Utilizzo dei predefiniti di esportazione personalizzati](#).

È possibile organizzare i predefiniti personalizzati in cartelle diverse chiamate *gruppi di predefiniti*. I gruppi di predefiniti consentono di applicare più predefiniti a una sorgente con un singolo passaggio.

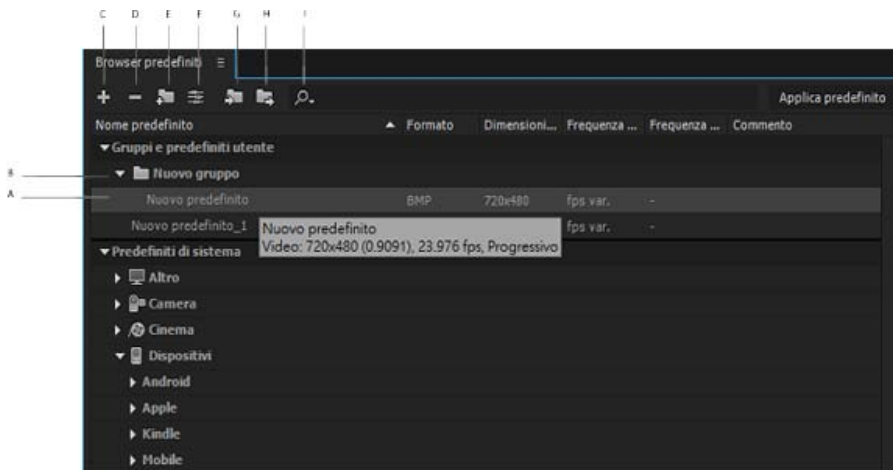
Gli alias consentono di creare diverse istanze di un predefinito da utilizzare in più gruppi di predefiniti.

Ad esempio, se desiderate che un predefinito sia presente in più di un gruppo di predefiniti, create gli alias del predefinito anziché duplicarlo. Quindi, aggiungete gli alias ad altri gruppi di predefiniti. Quando modificate il predefinito, le modifiche vengono applicate a tutti i suoi alias.

[Torna all'inizio](#) ⁺

Gestione dei predefiniti

Per gestire i predefiniti, usate il menu Predefinito oppure le opzioni del Browser predefiniti (Finestra > Browser predefiniti). Potete anche fare clic con il pulsante destro del mouse su un Browser predefiniti per visualizzare il menu di scelta rapida per le opzioni disponibili.



Il browser predefiniti

A. Predefinito personale **B.** Gruppo di predefiniti **C.** Crea nuovo predefinito **D.** Elimina predefinito **E.** Crea nuovo gruppo di predefiniti **F.** Impostazioni predefinite **G.** Importa predefiniti **H.** Esporta predefiniti **I.** Ricerca predefiniti

Creare predefiniti, gruppi di predefiniti e alias

I gruppi di predefiniti possono contenere predefiniti utente, alias per predefiniti o altri gruppi di predefiniti.

- Per creare un predefinito, scegliete Predefinito > Crea predefinito.
- Per creare un gruppo di predefiniti, selezionate Predefinito > Crea gruppo.
- Per creare un alias di predefinito, fate clic con il pulsante destro del mouse sul predefinito nel Browser predefiniti e selezionate Crea alias.
- Per creare rapidamente un alias di un predefinito di sistema, trascinate il predefinito di sistema nella sezione Gruppi e predefiniti utente.
- Per creare rapidamente un alias di un predefinito utente, trascinate il predefinito utente in un gruppo di predefiniti tenendo premuto il tasto **Alt** (Windows) o **opzione** (Mac OS).

Modificare i predefiniti utente


- Per rinominare un predefinito, fate clic sul nome di un predefinito selezionato. Digitate un nome per il predefinito e premete **Invio**. In alternativa, selezionate Predefinito > Rinomina.
- Per modificare le impostazioni del predefinito, selezionate un predefinito, quindi selezionate Predefinito > Impostazioni.
- Per eliminare un predefinito, selezionatelo e premete **Cancl**. In alternativa, selezionate Predefinito > Elimina.

Nota: È possibile modificare solo i predefiniti personalizzati. Le modifiche ai predefiniti di sistema possono essere salvate come nuovi predefiniti personalizzati facendo clic sul pulsante **Salva una copia nella finestra di dialogo Impostazioni del predefinito**.

Visualizzare la posizione di un predefinito in Finder o Esplora risorse

Fate clic con il pulsante destro del mouse nel Browser predefiniti e selezionate **Mostra file del predefinito**.

Individuare rapidamente un predefinito nel browser

Mentre digitate nel campo di ricerca , nel Browser predefiniti viene filtrato l'elenco dei predefiniti a seconda della stringa di ricerca. Tutte le colonne sono analizzate alla ricerca di risultati corrispondenti.

Importare ed esportare i predefiniti

I predefiniti possono essere importati ed esportati come file EPR. I file EPR vengono salvati in formato XML.

- Selezionate **Predefinito > Importa** per importare i file EPR. I predefiniti importati vengono visualizzati nella sezione **Gruppi e predefiniti utente**.
- Selezionate **Predefinito > Esporta** per esportare i predefiniti selezionati come file EPR.

Nota: Per importare i file EPR è inoltre possibile trascinarli su un predefinito esistente nel **Browser predefiniti**.

[Torna all'inizio](#)

Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alla coda

- Trascinate i predefiniti, i gruppi di predefiniti o gli alias dal **Browser predefiniti** e rilasciateli sulle sorgenti o gli output nella coda.
 - Trascinando un predefinito su una sorgente, si aggiunge un output alla stessa.
 - Trascinando un predefinito su un output esistente, le impostazioni dell'output vengono sostituite con le impostazioni del predefinito.
- Per aggiungere un output alla sorgente, trascinate la sorgente dalla coda a un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel **Browser predefiniti**.
- Per sostituire le impostazioni dell'output con le impostazioni del predefinito, trascinate un output dalla coda a un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel **Browser predefiniti**.
- Selezionate una sorgente nella coda e fate doppio clic su un predefinito, un gruppo di predefiniti o un alias nel **Browser predefiniti**.
- Selezionate una sorgente nella coda. Selezionate i predefiniti, gruppi di predefiniti o gli alias nel **Browser predefiniti**. Fate clic su **Applica predefinito**.

Per applicare i predefiniti alle sorgenti nella coda, effettuate una delle seguenti operazioni:

[Torna all'inizio](#)

Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alle cartelle esaminate

Per applicare i predefiniti alle cartelle esaminate nel pannello **Cartelle esaminate**, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Trascinate i predefiniti, i gruppi di predefiniti o gli alias dal **Browser predefiniti** e rilasciateli sulle cartelle esaminate o sugli output nel pannello **Cartelle esaminate**.
 - Trascinando i predefiniti su una cartella esaminata, si aggiungono nuovi output alla stessa.
 - Trascinando i predefiniti su un output esistente, le impostazioni dell'output vengono sostituite con le impostazioni del predefinito.
- Per aggiungere un output alla cartella esaminata, trascinate una cartella esaminata dal pannello **Cartelle esaminate** su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel **Browser predefiniti**.
- Per sostituire le impostazioni dell'output con le impostazioni del predefinito, trascinate un output dal pannello **Cartelle esaminate** su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel **Browser predefiniti**.
- Selezionate una cartella esaminata nel pannello **Cartelle esaminate**. **Alt + doppio clic** (Windows) o **Opzione + doppio clic** (Mac) su un predefinito, un gruppo di predefiniti o un alias nel **Browser predefiniti**.
- Selezionate una cartella esaminata nel pannello **Cartelle esaminate**. Selezionate i predefiniti, gruppi di predefiniti o gli alias nel **Browser predefiniti**. **Alt + clic** (Windows) o **Opzione + clic** (Mac) sul pulsante **Applica predefinito**.

[Torna all'inizio](#)

Applicare i predefiniti a sequenze di Premiere Pro, composizioni di After Effects e risorse multimediali durante l'importazione

Applicare i predefiniti alle sequenze di Premiere Pro

Nota: questa procedura è l'unico modo per aggiungere più predefiniti alle sequenze di Adobe Premiere Pro con un singolo passaggio. La finestra di dialogo *Impostazioni di esportazione in Adobe Premiere Pro* consente di applicare singoli predefiniti durante l'esportazione di sequenze in Adobe Media Encoder.

Trascinate una sequenza dal pannello Progetto di un progetto aperto di Adobe Premiere Pro e rilasciatela su un predefinito, alias o gruppo di predefiniti nel Browser predefiniti.

Applicare i predefiniti alle composizioni di After Effects


Trascinate una composizione dal pannello Progetto di un progetto aperto di After Effects su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.

Applicare i predefiniti a risorse audio e video

Trascinate le risorse audio e video dal Finder o da Esplora risorse di Windows e rilasciatele su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.

Considerazioni importanti sull'applicazione dei predefiniti

- Trascinando un singolo predefinito su un output, quest'ultimo viene sostituito. I nuovi output ereditano il percorso, il nome e le impostazioni dell'intervallo sorgente dell'output di destinazione
- Trascinando un singolo predefinito su un sorgente, viene aggiunto un output.
- Trascinando un gruppo di predefiniti (o più predefiniti selezionati) su un output, vengono aggiunti degli output. I nuovi output ereditano il percorso, il nome e le impostazioni dell'intervallo sorgente dell'output di destinazione.
- Trascinando un gruppo di predefiniti (o più predefiniti selezionati) su una sorgente, vengono aggiunti degli output. Le impostazioni relative, ad esempio, al percorso degli output esistenti non vengono ereditate.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica

Il processo di codifica

Importare elementi nella coda di codifica

Interpretare gli elementi nella coda di codifica

Cartelle esaminate in Adobe Media Encoder

Salvare la coda di codifica

Rimuovere elementi dalla coda di codifica

Duplicare gli elementi nella coda di codifica

Ignorare gli elementi nella coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

Il processo di codifica

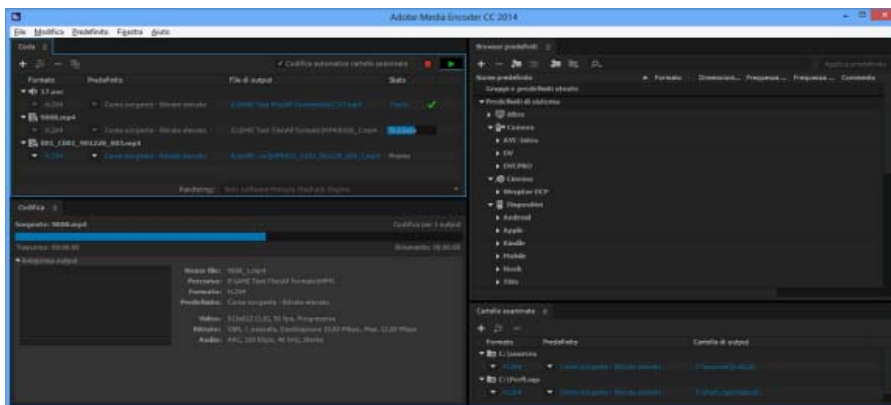
Per codificare un elemento video o audio, aggiungetelo alla coda di codifica in Adobe Media Encoder, quindi selezionate i predefiniti di codifica o create le impostazioni di codifica personalizzate. La codifica può quindi essere avviata immediatamente dopo l'aggiunta di un elemento oppure in un secondo tempo.

Aggiungere un elemento alla coda di codifica - Trascinate i file video o audio nella coda di Adobe Media Encoder.

Codificare l'elemento mediante i predefiniti - Con l'elemento nella coda, selezionate i formati e i predefiniti dai menu a comparsa Formato e Predefiniti. Oppure scegliete un predefinito dal browser dei predefiniti e trascinatelo sull'elemento interessato nella coda. Per ulteriori informazioni, consultate [Codificare mediante i predefiniti](#).

Codificare l'elemento con impostazioni personalizzate - Selezionate l'elemento e scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione, quindi scegliete le impostazioni desiderate. Per ulteriori informazioni, consultate [Codificare con impostazioni personalizzate](#).

Per avviare automaticamente la codifica degli elementi nella coda (o per disattivare questa funzione), selezionate (o deselezionate) l'opzione Avvia coda automaticamente se inattivo per, nella finestra di dialogo Preferenze. Per ulteriori informazioni, vedere l'articolo [Preferenze](#).



Finestra principale di Adobe Media Encoder

[Torna all'inizio](#)

Importare elementi nella coda di codifica

- Per aggiungere file video o audio, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate un altro file nella coda.
 - Fate clic sul pulsante Aggiungi sorgente e scegliete uno o più file.
 - Fate doppio clic su un'area vuota nel pannello Coda e scegliete uno o più file.
- Per aggiungere una sequenza Adobe Premiere Pro, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Scegliete File > Aggiungi sequenza Premiere Pro, quindi selezionate un progetto Premiere Pro e selezionate una o più sequenze a dal progetto.
 - Trascinate una sequenza dal pannello Progetto di Adobe Premiere Pro alla coda.
 - Trascinate un progetto Premiere Pro dal desktop alla coda.
- Per aggiungere una composizione Adobe After Effects, effettuate una delle seguenti operazioni:
 - scegliete File > Aggiungi composizione After Effects, quindi selezionate un progetto After Effects e selezionate a una composizione dal progetto.
 - Trascinate una composizione dal pannello Progetto di After Effects alla coda.
 - Trascinate un progetto After Effects dal desktop alla coda.

Interruzione codifica

- Per interrompere la codifica dell'elemento corrente, scegliete File > Interrompi file corrente. Adobe Media Encoder prosegue con la codifica degli altri elementi della coda.
- Per interrompere la codifica di tutti gli elementi nella coda, scegliete File > Interrompi coda.

[Torna all'inizio](#) ¹¹

Interpretare gli elementi nella coda di codifica

Quando Adobe Media Encoder importa una risorsa video, tenta di determinare le proporzioni pixel, la frequenza fotogrammi e l'ordine dei campi relativi a tale risorsa, nonché come interpretare le informazioni del canale alfa (trasparenza). Se Adobe Media Encoder interpreta in modo errato tali caratteristiche, potete assegnare esplicitamente l'interpretazione corretta.

1. Selezionate uno o più elementi nella coda di codifica.
2. Scegliete File > Interpreta metraggio. Potete inoltre fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e scegliete Interpreta metraggio.
3. Scegliete le impostazioni di interpretazione appropriate.

[Torna all'inizio](#) ¹²

Cartelle esaminate in Adobe Media Encoder

Potete configurare Adobe Media Encoder in modo che cerchi i file in determinate cartelle, definite *cartelle esaminate*. Quando Adobe Media Encoder rileva un file video o audio in una cartella esaminata, lo codifica in base alle impostazioni assegnate alla cartella ed esporta il file codificato nella relativa cartella Output, all'interno della cartella esaminata.

in Adobe Media Encoder potete utilizzare il pannello Cartelle esaminate per aggiungere e gestire le cartelle. Per aggiungere una cartella esaminata, effettuate una delle seguenti operazioni:

1. Scegliete File > Aggiungi cartella esaminata e selezionate una cartella.
2. Fate doppio clic in un'area vuota del pannello Cartelle esaminate e selezionate una cartella.
3. Create una cartella da Risorse del computer (Windows) o dal Finder (Mac OS), quindi trascinatela nel pannello Cartelle esaminate.

Potete vedere il nome delle cartelle create nella colonna a sinistra nel pannello Cartelle esaminate.

All'avvio della coda, gli elementi aggiunti alla coda di codifica dalla cartella esaminata verranno codificati con altri elementi nella coda.

Nota: se è selezionata la preferenza *Avvia coda automaticamente se inattivo per*, la codifica inizia quando è trascorso il lasso di tempo specificato dopo che la cartella di controllo ha aggiunto un nuovo elemento alla coda di codifica.

Per la codifica automatica degli elementi appena aggiunti alla cartella esaminata, mantenete abilitata la casella di controllo *Codifica automatica cartelle esaminate*.

Aggiunta di predefiniti

Potete scegliere un formato e un predefinito dai menu nella cartella esaminata accanto al nome della cartella. Oppure trascinate un predefinito dal browser dei predefiniti alla cartella esaminata.

Creare l'output in più formati da un singolo elemento sorgente mediante le cartelle esaminate

È possibile generare output diversi con una singola operazione mediante le cartelle esaminate. Ad esempio, ogni volta che transcodate una risorsa video potete generare un filmato AVI e un'immagine miniatura JPEG. Per creare tali file in una singola operazione, effettuate i passaggi di seguito:

1. Create una cartella da Risorse del computer (Windows) o dal Finder (Macintosh) e denominatela, ad esempio, "CartellaEsaminata".
2. Create una nuova cartella esaminata facendo clic sul pulsante *Aggiungi cartella*, quindi individuate la cartella precedentemente creata e denominata "CartellaEsaminata".
 - a. Selezionate "MPEG" dal menu *Formato*.
 - b. Selezionate un predefinito dal menu a comparsa *Predefiniti* e fate clic su *OK*.
 - c. Fate clic su "Output in". Selezionate un percorso in cui salvare l'output che verrà generato.
3. Create una nuova cartella esaminata che faccia anch'essa riferimento alla cartella "CartellaEsaminata", come per il passaggio 2.
 - a. Selezionate "AVI" dal menu *Formato*.
 - b. Selezionate un predefinito dal menu *Predefiniti* e fate clic su *OK*.
 - c. Fate clic su "Output in". Selezionate un percorso in cui salvare l'output che verrà generato.
4. Create una nuova cartella esaminata che faccia anch'essa riferimento alla cartella "CartellaEsaminata", come per i passaggi 2 e 3.
 - a. Selezionate "JPEG" dal menu *Formato*.
 - b. Selezionate un predefinito dal menu *Predefiniti* e fate clic su *OK*.
 - c. Fate clic su "Output in". Selezionate un percorso in cui salvare l'output che verrà generato.
5. Trascinate il file sorgente in "CartellaEsaminata", quindi fate clic sul pulsante *Inizia coda*. il processo di codifica viene avviato automaticamente se è selezionata l'opzione *Codifica automatica cartelle esaminate*.

Al termine, ciascun file si troverà nel rispettivo percorso di output.

Nota: Le sequenze di immagini fisse non sono supportate come riprese sorgente mediante le cartelle esaminate. Se un set di immagini fisse viene inserito in una cartella esaminata, ogni singola immagine verrà aggiunta come elemento a parte nella coda e l'intera sequenza non viene quindi trattata come un singolo elemento di ripresa.

[Torna all'inizio](#)

Salvare la coda di codifica

La coda di codifica e tutte le impostazioni di codifica vengono salvate automaticamente all'uscita da Adobe Media Encoder.

- Per salvare manualmente la coda di codifica, scegliete File > Salva coda.

Nota: Disattivate la casella di controllo Preferenze > All'uscita rimuovi file completati dalla coda se desiderate mantenere in coda gli oggetti di cui è stata completata la codifica dopo la chiusura e il riavvio di Adobe Media Encoder.

[Torna all'inizio](#)

Rimuovere elementi dalla coda di codifica

1. Selezionate gli elementi da rimuovere dalla coda di codifica.
2. Fate clic sul pulsante Rimuovi, scegliete Modifica > Cancella oppure premete il tasto Canc.

[Torna all'inizio](#)

Duplicare gli elementi nella coda di codifica

1. Selezionate gli elementi da duplicare nella coda di codifica.
2. Fate clic sul pulsante Duplica, scegliete Modifica > Duplica oppure premete Ctrl+D (Windows) o Comando-D (Mac OS). potete anche fare clic sul pulsante Duplica oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e scegliere Modifica > Duplica.

[Torna all'inizio](#)


Ignorare gli elementi nella coda di codifica

Ignora elementi

1. Selezionate gli elementi da ignorare nella coda di codifica.
2. Scegliete Modifica > Ignora selezione oppure fate clic con il pulsante destro del mouse su un file e scegliete Modifica > Ignora selezione.

Ripristinare un file ignorato

1. Selezionate gli elementi nella coda di codifica per i quali desiderate ripristinare lo stato Pronto.
2. Scegliete Modifica > Ripristina stato oppure fate clic con il pulsante destro del mouse su un file e scegliete Modifica > Ripristina stato.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Formati di file supportati per l'importazione

Formati video e di animazione

Formati audio

Formati per immagini fisse

Formati per sottotitoli codificati

Formati per file di progetto

Alcune estensioni di file, quali MOV, AVI, MXF e FLV, sono in realtà un contenitore di formati di file anziché uno specifico formato di dati audio, video o di immagini. I file contenitore possono contenere dati codificati con diversi schemi di compressione e codifica. Adobe Media Encoder può importare tali file contenitore, ma la possibilità di importare i dati in essi contenuti dipende dai codec (e in particolare i decoder) installati.

Installando ulteriori codec, potete ampliare le capacità di Adobe Media Encoder per l'importazione di ulteriori tipi di file. Molti codec devono essere installati nel sistema operativo e funzionano come un componente dei formati QuickTime o Video for Windows. Per ulteriori informazioni sui codec per i file creati dai vostri dispositivi o dalle vostre applicazioni, rivolgetevi ai relativi produttori hardware o software.

[Torna all'inizio](#)

Formati video e di animazione

- 3GP
- GIF con animazione (GIF) (solo Windows)
- DV (in contenitore MOV o AVI, o come flusso DV senza contenitore)
- FLV, F4V

Nota: i formati FLV e F4V sono formati contenitore, ciascuno dei quali è associato a un insieme di formati video e audio. Generalmente, i file F4V contengono dati video che vengono codificati mediante un codec video H.264 e il codec audio AAC. Generalmente, i file FLV contengono dati video che vengono codificati mediante il codec On2 VP6 o Sorenson Spark e i dati audio codificati mediante un codec audio MP3. Adobe Media Encoder può importare file FLV mediante il codec video On2 VP6, non il codec Sorenson Spark.

- Filmato QuickTime (MOV; su Windows, richiede QuickTime Player)
- Formati MPEG-1, MPEG-2 e MPEG-4 (MPEG, MPE, MPG, M2V, MPA, MP2, M2A, MPV, M2P, M2T, MTS, AC3, MP4, M4V, M4A, VOB, 3GP, AVC, h.264)

Nota: numerosi formati associati a videocamere moderne specifiche utilizzano la codifica MPEG-4. Ad esempio, il formato XDCAM EX utilizza file MP4, mentre il formato AVCHD utilizza file MTS.

- Media eXchange Format (MXF)
- MXF OP1a

Nota: MXF è un formato contenitore. Adobe Media Encoder può importare solo alcuni tipi di dati contenuti nei file MXF. Adobe Media Encoder può importare la varietà Op-Atom utilizzata dalle videocamere Panasonic, mediante i codec DV, DVCPRO, DVCPRO50, DVCPRO HD e AVC-Intra per eseguire la registrazione su supporti Panasonic P2. Adobe Media Encoder può inoltre importare file XDCAM HD nel formato MXF.

- Filmato P2 (MXF)
- Netshow (ASF, solo Windows)
- RED Raw (R3D)
- Video per Windows (AVI, WAV; su Mac OS, richiede QuickTime Player)
- Windows Media (WMV, WMA, ASF; solo Windows)
- Cinema DNG (.dng)
- Phantom (.cine)
- Canon RAW (.rmf)

Formati audio

- Adobe Sound Document (ASND; file multitraccia importati come singola traccia unita)
- Advanced Audio Coding (AAC, M4A)
- Audio Interchange File Format (AIF, AIFF)
- Dolby
- QuickTime (MOV; su Windows, richiede QuickTime Player)
- MP3 (MP3, MPEG, MPG, MPA, MPE)
- Video per Windows (AVI, WAV; su Mac OS, richiede QuickTime Player)
- Windows Media Audio (WMA; solo Windows)
- Waveform (WAV)

Formati per immagini fisse

- Adobe Illustrator (AI, EPS)
- Photoshop (PSD)
- Bitmap (DIB, RLE) (solo Windows)
- Bitmap (BMP)
- Cineon/DPX (CIN, DPX)
- GIF
- Icon File (ICO; solo Windows)
- JPEG (JPE, JPG, JPEG, JFIF)
- PICT (PIC, PCT)
- Portable Network Graphics (PNG)
- Targa (TGA, ICB, VDA, VST)
- TIFF (TIF)
- ARRIRAW (.ari)


Nota: Potete importare come sequenza i file in qualsiasi formato di immagine fissa. Per ulteriori informazioni, consultate [Importare elementi nella coda di codifica](#).

Formati per sottotitoli codificati

- Sottotitoli codificati (.scc)
- MacCaption VANC (.mcc)
- Timed Text W3C/SMPTE/EBU (.xml)
- Sottotitolo EBU N19 (.stl)
- Profilo di scambio formato di distribuzione (.dfxp)

Formati per file di progetto

- Adobe Premiere Pro (PRPROJ)
- After Effects (AEP, AEPX)

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzo dei file di registro

[Codifica dei file di registro](#)

[File di registro degli errori](#)

[Torna all'inizio](#) ¹

Codifica dei file di registro

Il file di registro di codifica è un file di solo testo in cui sono elencati tutti i file che sono stati inseriti nella coda di codifica, sia quelli che sono stati elaborati correttamente che quelli per i quali si sono verificati degli errori. Lo stato di codifica di ogni file è aggiunto alla fine del file (le voci più recenti si trovano alla fine del file di registro). Nel file di registro sono elencati tutti i file elaborati, a meno che non lo abbiate espressamente modificato manualmente. Per cancellare le voci presenti nel file di registro, apritelo in un editor di testi, selezionate ed eliminate tutte le voci, quindi salvate il file vuoto mantenendo il nome predefinito (AMEEncodingLog.txt).

Il file di registro è memorizzato nel seguente percorso:

- Windows 7 e 8: *C:\Utenti\[nome utente]\Documenti\Adobe\Adobe Media Encoder\8.0\AMEEncodingLog.txt*
- Mac OS: */Utenti/[nome utente]/Documents/Adobe/Adobe Media Encoder/8.0/AMEEncodingLog.txt*

Per visualizzare il file di registro, scegliete File > Mostra registro o premete Ctrl+L.

Esistono due file di registro:


- AMEEncodingLog.txt, per i lavori di codifica completati correttamente.
- AMEEncodingErrorLog.txt, per i lavori di codifica che non sono stati completati a causa di errori o che sono stati interrotti dall'utente.

[Torna all'inizio](#) ¹

File di registro degli errori

I file di registro e di registro degli errori si trovano nello stesso percorso dei file di Adobe Media Encoder.

Per visualizzare il file di registro degli errori, scegliete File > Mostra errori.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Informazioni sulla codifica e la compressione audio

Compressione temporale e compressione spaziale

Bitrate

Frequenza fotogrammi

Fotogrammi chiave

Proporzioni dell'immagine e dimensioni dei fotogrammi

Proporzioni dei pixel

Video interlacciato e non interlacciato

Video HD (High Definition, ad alta definizione)

La registrazione di video e audio in un formato digitale comporta l'individuazione del giusto compromesso tra qualità da un lato e dimensioni dei file e il bitrate (o velocità di trasferimento dati) dall'altro. Nella maggior parte dei formati viene utilizzata la compressione per ridurre le dimensioni dei file e il bitrate attraverso la riduzione selettiva della qualità. La compressione è fondamentale per ridurre le dimensioni dei filmati, in modo da poterli memorizzare e riprodurre correttamente.

Quando esportate un file di filmato per la riproduzione su un tipo di dispositivo specifico con una determinata larghezza di banda, scegliete innanzitutto un encoder (*codec*). I vari encoder utilizzano schemi di compressione dei dati diversi. Ciascun encoder ha un decoder corrispondente che decompone e interpreta i dati per la riproduzione.

Sono disponibili diversi codec; non esiste un unico codec valido per tutte le situazioni. Ad esempio, il miglior codec per la compressione dei video a cartoni animati in genere non è adeguato per filmati dal vivo.

La compressione può essere *senza perdita di dati* (non viene cioè eliminato alcun dato dell'immagine) o *con perdita di dati* (con eliminazione selettiva di alcuni dati dell'immagine).

Potete controllare molti dei fattori che influenzano la compressione e altri aspetti della codifica nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione. Consultate [Codifica ed esportazione](#).

Nel [sito Web di Adobe](#) è disponibile un'esercitazione video di John Dickinson che mostra come usare Adobe Media Encoder con After Effects e Premiere Pro.

Per ulteriori informazioni sulla codifica e le opzioni di compressione, consultate la seguente domanda e risposta: "[FAQ: What is the best format for rendering and exporting from After Effects?](#)" (Qual è il miglior formato per il rendering e l'esportazione da After Effects?)

[Torna all'inizio](#) ¹

Compressione temporale e compressione spaziale

Le due categorie generali di compressione per i dati video e audio sono *spaziali* e *temporali*. La compressione spaziale viene applicata a un singolo fotogramma di dati, indipendentemente dai fotogrammi circostanti. La compressione spaziale viene spesso definita compressione *intra-fotogramma*.

Nella compressione temporale vengono rilevate le differenze tra fotogrammi contigui e vengono registrate solo tali differenze; i fotogrammi sono quindi descritti in base alle differenze che presentano rispetto al fotogramma precedente. Le aree in cui non si verificano modifiche vengono ripetute dal fotogramma precedente. La compressione temporale viene spesso definita compressione *inter-fotogramma*.

[Torna all'inizio](#) ¹

Bitrate

Il bitrate (*velocità dati*) incide sulla qualità di una clip video e su chi potrà scaricarne il file in base a eventuali limiti di ampiezza di banda.

Se dovete distribuire un video in Internet, create un file con valori di bitrate ridotti. Infatti, sebbene gli utenti con connessioni Internet veloci possano visualizzare i file con periodi di attesa trascurabili, gli utenti con una connessione lenta devono attendere che questi vengano scaricati. Se ritenete che la maggior parte degli utenti disponga di connessioni lente, create clip video brevi per ridurre i tempi di download.

[Torna all'inizio](#) ¹

Frequenza fotogrammi

Un video è una sequenza di immagini visualizzate in rapida successione, in modo da creare l'illusione del movimento. Per *frequenza fotogrammi* si intende il numero di fotogrammi visualizzati al secondo (fps). Maggiore è la frequenza fotogrammi, maggiore è il numero di fotogrammi visualizzati al secondo per riprodurre la sequenza e quindi più fluido appare il movimento. Tuttavia, se si utilizza una frequenza fotogrammi elevata per ottenere una qualità maggiore, si ottiene anche una quantità maggiore di dati e quindi è richiesta una maggiore ampiezza di banda.

Quando si lavora con video con compressione digitale, a una frequenza fotogrammi più elevata corrisponde anche una maggiore dimensione di file. Per ridurre la dimensione file, si può ridurre la frequenza fotogrammi o il bitrate. Se si riduce il bitrate senza modificare la frequenza fotogrammi, si ottiene una qualità immagine inferiore.

Poiché i video vengono riprodotti meglio con la frequenza fotogrammi nativa (utilizzata al momento della registrazione), se i canali di distribuzione e le piattaforme usate per la riproduzione lo consentono è consigliabile mantenere tale frequenza. Per il video NTSC full-motion, utilizzate 29,97 fps; per il video PAL, utilizzate 25 fps. Se si abbassa la frequenza fotogrammi, Adobe Media Encoder rilascia i fotogrammi con una frequenza lineare. Tuttavia, se occorre ridurre la frequenza fotogrammi, per ottenere il risultato migliore è consigliabile dividere la frequenza per un numero intero. Ad esempio, se la sorgente ha una frequenza fotogrammi di 24 fps, potete ridurla a 12 fps, 8 fps, 6 fps, 4 fps, 3 fps o 2 fps.

Per i dispositivi mobili, utilizzate predefiniti di codifica per specifici dispositivi dal pannello Browser predefiniti.

Nota: se create un file SWF con video incorporato, la frequenza dei fotogrammi del video clip e del file SWF deve essere la stessa. Se si impiegano frequenze diverse, la riproduzione risulta incoerente.

[Torna all'inizio](#)

Fotogrammi chiave

I fotogrammi chiave sono fotogrammi video (o immagini) completi inseriti a intervalli regolari in una clip video. I fotogrammi compresi tra fotogrammi chiave contengono informazioni sui cambiamenti che si verificano tra un fotogramma chiave e quello successivo.

Nota: i fotogrammi chiave non sono la stessa cosa dei keyframe, ossia i marcatori che definiscono le proprietà dell'animazione in determinati momenti.

Per impostazione predefinita, Adobe Media Encoder determina automaticamente l'intervallo tra fotogrammi chiave (distanza tra i fotogrammi chiave) in base alla frequenza fotogrammi della clip video. Il valore della distanza tra fotogrammi chiave indica al codificatore la frequenza con cui valutare nuovamente l'immagine video e registrare nel file un fotogramma completo (o fotogramma chiave).

Se la ripresa presenta molti cambiamenti di scena o rapidi movimenti o animazioni, può essere opportuno usare un valore di distanza più basso. Una distanza di fotogramma chiave più ridotta corrisponde a un file di output più grande.

Se riducete la distanza tra fotogrammi chiave, aumentate il bitrate del file video in modo da mantenere una qualità immagine equivalente.

[Torna all'inizio](#)

Proporzioni dell'immagine e dimensioni dei fotogrammi

Come la frequenza fotogrammi, le dimensioni dei fotogrammi di un file sono importanti per la produzione di video di alta qualità. A un determinato valore di bitrate, infatti, un aumento delle dimensioni dei fotogrammi riduce la qualità del video.

Le proporzioni di un'immagine sono il rapporto tra la larghezza e l'altezza. Le proporzioni di un'immagine più comuni sono 4:3 (televisione standard) e 16:9 (televisione widescreen e ad alta definizione).

[Torna all'inizio](#)

Proporzioni dei pixel

Nella maggior parte della computergrafica si utilizzano pixel quadrati, con proporzioni di larghezza rispetto all'altezza pari a 1:1.

In alcuni formati video digitali, i pixel non sono quadrati. Ad esempio, il formato di video digitale (DV) standard NTSC ha una dimensione fotogramma di 720 x 480 pixel ed è visualizzato con proporzioni 4:3. Ogni pixel è quindi non quadrato, con proporzioni (PAR) pari a 0,91: (pixel più alto e stretto).

[Torna all'inizio](#)

Video interlacciato e non interlacciato

Nei video interlacciati, ogni fotogramma è composto da due campi. Ciascun campo contiene la metà del numero di linee orizzontali presenti nel fotogramma; il campo superiore (Campo 1) contiene tutte le linee di numero dispari e il campo inferiore (Campo 2) contiene tutte le linee di numero pari. Nella visualizzazione di ciascun fotogramma nei monitor video interlacciati (ad esempio, in un televisore), prima vengono riprodotte tutte le linee di un campo e quindi quelle dell'altro campo. L'ordine dei campi specifica quale campo deve essere riprodotto per primo. Nel video NTSC, i nuovi campi vengono tracciati sullo schermo alla frequenza di 59,94 volte al secondo, corrispondente a una frequenza fotogrammi di 29,97 fotogrammi al secondo.

I fotogrammi video non interlacciati non sono separati in campi. Nella visualizzazione di ciascun fotogramma video (ad esempio il monitor di un computer) non interlacciato nei monitor a scansione progressiva tutte le linee orizzontali, dall'alto verso il basso, vengono riprodotte in un'unica operazione.

Adobe Media Encoder deinterlaccia il video prima della codifica ogni volta che scegliete di codificare una sorgente interlacciata in un output non interlacciato.

[Torna all'inizio](#)

Video HD (High Definition, ad alta definizione)

Per *video HD (alta definizione)* si intende un formato video con dimensioni pixel superiori a quelli del formato *video SD (definizione standard)*. In genere, *definizione standard* si riferisce ai formati digitali con risoluzione vicina a quella degli standard TV analogici, come NTSC e PAL (circa 480 o 576 righe verticali, rispettivamente). I formati HD più comuni hanno dimensioni pixel di 1280x720 o 1920x1080, con proporzioni di 16:9.

I formati video HD includono i tipi interlacciato e non interlacciato. Normalmente, i formati con la risoluzione superiore sono quelli interlacciati con la frequenza fotogrammi più alta, poiché i video non interlacciati a queste dimensioni pixel richiederebbero una frequenza fotogrammi insostenibile.

I formati video HD sono identificati dalla dimensione pixel verticale, modalità di scansione e frequenza fotogrammi o campi (a seconda della modalità di scansione). Ad esempio, *1080i60* denota una scansione interlacciata di 60 campi interlacciati da 1920x1080 al secondo; *720p30* denota invece una scansione progressiva di 30 fotogrammi da 1280x720 non interlacciati al secondo. In entrambi i casi, la frequenza di fotogrammi è di circa 30 fotogrammi al secondo.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Scelte rapide da tastiera predefinite

[Scelte rapide dell'applicazione](#)

[Scelte rapide per predefiniti](#)

[Scelte rapide del Browser predefiniti](#)

[Scelte rapide per area di lavoro](#)

[Scelte rapide per navigazione](#)

[Scelte rapide per cartella esaminata](#)

[Finestra di dialogo Impostazioni di esportazione](#)

[Personalizzare le scelte rapide da tastiera](#)

[Scelte rapide da tastiera scaricabili](#)

[Torna all'inizio](#)

Scelte rapide dell'applicazione

Risultato	Windows	Mac OS
Apri finestra di dialogo Preferenze	Ctrl+,	Comando+,
Finestra di dialogo Scelte rapide da tastiera	Maiusc+Ctrl+Alt+K	Maiusc+Comando+Opzione+K
Esci da Adobe Media Encoder	Ctrl+Q	Comando+Q
Aggiungi sorgente	Ctrl+I	Comando+I
Aggiungi cartella esaminata	Ctrl+Alt+I	Comando+Opzione+I
Avvia/Pausa coda	Invio	Invio
Arresta coda	Esc	Esc
Arresta elemento corrente	Ctrl+- (meno)	Comando+- (segno meno)
Salva coda	Ctrl+S	Comando+S
Mostra registro	Ctrl+L	Cmd+L
Mostra errori	Ctrl+Alt+L	Comando+Opzione+L
Annulla	Ctrl+Z	Comando+Z
Ripristina	Maiusc+Ctrl+Z	Maiusc+Comando+Z
Ripristina	Ctrl+Y	Comando+Y
Taglia	Ctrl+X	Comando+X
Incolla	Ctrl+V	Comando+V
Cancella	Canc	Canc
Duplica	Ctrl+D	Comando+D
Seleziona tutto	Ctrl+A	Comando+A
Ripristina stato	Ctrl+.	Comando+.
Apri finestra di dialogo Impostazioni di esportazione	Ctrl+E	Comando+E
Avvia Aiuto	F1	F1

[Torna all'inizio](#)

Scelte rapide per predefiniti

Risultato	Windows	Mac OS
Apri la finestra di dialogo Impostazioni del predefinito	Ctrl+Alt+E	Comando+Opzione+E
Applica a coda	Ctrl+U	Comando+U
Applica a cartelle esaminate	Ctrl+Alt+U	Comando+Opzione+U
Crea predefinito	Ctrl+N	Comando+N
Crea gruppo di predefiniti	Ctrl+G	Comando+G
Crea alias per predefinito	Ctrl+B	Comando+B
Rinomina predefinito utente o gruppo di predefiniti	Ctrl+R	Comando+R

[Torna all'inizio](#)

Scelte rapide del Browser predefiniti

Risultato	Windows	Mac OS
Applica predefinito alla sorgente in coda	Doppio clic sul predefinito	Doppio clic sul predefinito
Applica predefinito a cartella esaminata	Alt+doppio clic sul predefinito	Alt+doppio clic su predefinito
Crea alias per predefinito Sistema	Trascinare il predefinito	Trascinare il predefinito
Nuovo predefinito dal predefinito Sistema	Alt+trascinare il predefinito	Opzione+trascinare il predefinito
Crea alias per predefinito Utente	Alt+trascinare il predefinito	Opzione+trascinare il predefinito
Apri/Chiudi cartella e tutte le sottocartelle	Ctrl+doppio clic sul predefinito	Comando+doppio clic sul predefinito
Mostra predefinito Sistema	Alt+clic con pulsante destro del mouse sul predefinito	Opzione+clic con pulsante destro del mouse sul predefinito

[Torna all'inizio](#)

Scelte rapide per area di lavoro

Risultato	Windows	Mac OS
Chiudi/Apri pannello Coda	Ctrl+1	Comando+1
Chiudi/Apri pannello Codifica	Ctrl+2	Comando+2
Chiudi/Apri pannello Cartelle esaminate	Ctrl+3	Comando+3
Chiudi/Apri browser predefiniti	Ctrl+4	Comando+4
Chiudi il pannello corrente	Ctrl+W	Comando+W
Ingrandisci/Ripristina il pannello sotto il cursore	~ (accento)	~ (accento)
Ingrandisci/Ripristina il pannello corrente	Maiusc+~	Maiusc+~
Ingrandisci/Ripristina il pannello sotto il cursore (tastiere non inglesi)	<	<

Scelte rapide per navigazione

Risultato	Windows	Mac OS
Apri/Chiudi cartella	Frecce destra e sinistra	Frecce destra e sinistra
Seleziona l'elemento precedente/successivo nell'elenco	Frecce Su e Giù	Frecce Su e Giù
Aggiunge l'elemento precedente/successivo nell'elenco alla selezione corrente	Maiusc +Frecce Su/Giù	Maiusc +Frecce Su/Giù
Seleziona l'elemento precedente/successivo nell'elenco. Se una cartella è selezionata, con il tasto Freccia destra si apre la cartella, mentre con il tasto Freccia sinistra la si chiude.	Frecce destra e sinistra	Frecce destra e sinistra
Aggiunge l'elemento precedente/successivo nell'elenco alla selezione corrente. Se una cartella è selezionata, con il tasto Freccia destra si apre la cartella, mentre con il tasto Freccia sinistra la si chiude.	Maiusc +Frecce destra/sinistra	Maiusc +Frecce destra/sinistra

Scelte rapide per cartella esaminata

Risultato	Windows	Mac OS
Analizza di nuovo cartella esaminata per individuare nuove sorgenti	Maiusc+doppio clic	Maiusc+doppio clic

Finestra di dialogo Impostazioni di esportazione

Risultato	Windows	Mac OS
Sposta la testina di riproduzione sul fotogramma precedente/successivo	Frecce destra/sinistra	Frecce destra/sinistra
Sposta la testina di riproduzione sul fotogramma iniziale/finale	Inizio/Fine	Inizio/Fine
Imposta l'attacco dell'intervallo sorgente nella posizione corrente della testina di riproduzione	I	I
Imposta lo stacco dell'intervallo sorgente nella posizione corrente della testina di riproduzione	O	O
Sposta la testina di riproduzione sull'attacco	Q	Q
Sposta la testina di riproduzione sullo stacco	W	W
Effettua lo zoom in dell'anteprima fotogrammi	Ctrl++ (più)	Comando++ (più)
Effettua lo zoom out dell'anteprima fotogrammi	Ctrl+- (meno)	Comando+- (meno)
Esporta i predefiniti come file EPR	Alt+clic sul pulsante Salva predefinito	Opzione+clic sul pulsante Salva predefinito

Campo bitrate in Mbps:		
Risultato	Windows	Mac OS
Aumenta o riduce il valore corrente di 1	Maiusc +Frecce Su/Giù	Maiusc +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,1	Frecce Su e Giù	Frecce Su e Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,01	Ctrl +Frecce Su/Giù	Comando +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,001	Ctrl+Alt +Frecce Su/Giù	Comando+Opzione +Frecce Su/Giù

Campo bitrate in Kbps:		
Risultato	Windows	Mac OS
Aumenta o riduce il valore corrente di 10	Maiusc +Frecce Su/Giù	Maiusc +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 1	Frecce Su e Giù	Frecce Su e Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,1	Ctrl +Frecce Su/Giù	Comando +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,01	Ctrl+Alt +Frecce Su/Giù	Comando+Opzione +Frecce Su/Giù


Campo numerico con numeri interi (es. impostazione Larghezza fotogramma):		
Risultato	Windows	Mac OS
Aumenta o riduce il valore corrente di 1	Frecce Su e Giù	Frecce Su e Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 10	Maiusc +Frecce Su/Giù	Maiusc +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 100	Ctrl +Frecce Su/Giù	Comando +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 1000	Ctrl+Maiusc +Frecce Su/Giù	Comando+Maiusc +Frecce Su/Giù

[Torna all'inizio](#)

Personalizzare le scelte rapide da tastiera

Per personalizzare le scelte rapide da tastiera di Adobe Media Encoder, selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) o Applicazione > Scelte rapide da tastiera (Mac OS).

Ad esempio, per modificare la scelta rapida da tastiera per l'operazione Taglia da **Ctrl+X** a **Ctrl+T**, effettuate le seguenti operazioni:

1. Scegliete Modifica > Scelte rapide da tastiera.
2. Nel pannello Scelte rapide da tastiera, espandere il menu Modifica facendo clic sulla descrizione a sinistra.
3. Selezionate Taglia.
4. Fate clic su  accanto a **Ctrl+X** per eliminare il comando esistente.
5. Fate clic su Aggiungi.
6. Premete **Ctrl+T**.
7. Fate clic su OK.

Finestra di dialogo Scelte rapide da tastiera

--	--	--


Risultato	Windows	Mac OS
Espande/Comprime tutte le categorie nella finestra	Alt +clic sul titolo della categoria	Opzione +clic sul titolo della categoria

[Torna all'inizio](#) ¹

Scelte rapide da tastiera scaricabili

Fate clic sul collegamento seguente per scaricare un elenco completo delle scelte rapide di Adobe Media Encoder in formato PDF:

 [AME-keyboardshortcuts.pdf](#)

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Suggerimenti per la compressione

Suggerimenti per la compressione video

Lavorare con il video nel formato nativo del progetto fino all'output finale Utilizzate riprese non elaborate o almeno a cui sia stata applicata solo la compressione minore possibile. Ogni volta che comprimate il video mediante un encoder in perdita, la qualità del video diminuisce. Anche se spesso una certa perdita di qualità è accettabile, la nuova registrazione e la ricompressione di video già compresso può determinare un calo qualitativo superiore a quello accettabile. Inoltre, il video che è già stato codificato e compresso potrebbe contenere disturbi e artefatti che fanno sì che il successivo passaggio di codifica e compressione richieda un tempo maggiore o generi un file più grande.

Utilizzare riprese brevi Tagliate l'inizio e la fine del video e rimuovete eventuali contenuti superflui. Consultate [Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#).

Regolare le impostazioni di compressione Se dopo la compressione il video è ancora di ottima qualità, provate a modificare le impostazioni per cercare di ridurre le dimensioni del file. Provate il metraggio e modificate le impostazioni di compressione fino a ottenere la migliore impostazione possibile per il video che state comprimendo. Tutti i video dispongono di vari attributi che influiscono sulla compressione e sulle dimensioni del file. Le impostazioni ottimali variano quindi in base al video specifico. Consultate [Codifica ed esportazione](#).

Limitare il movimento rapido Per tenere sotto controllo le dimensioni del file, cercate di limitare il movimento. Qualsiasi movimento fa aumentare le dimensioni del file. Esempi di movimento sono le riprese video mosse, le rotazioni e le zoomate. Per rimuovere i movimenti estranei, potete usare le funzionalità di stabilizzazione del movimento di After Effects.

Scegliere dimensioni appropriate Consultate [Proporzioni dell'immagine e dimensioni fotogramma](#).

Selezionare una frequenza di fotogrammi appropriata Consultate [Frequenza fotogrammi](#).

Scegliere un numero di fotogrammi chiave adeguato Consultate [Fotogrammi chiave](#).

Ridurre disturbo e granulosità Il disturbo e la granulosità nelle immagini sorgenti fanno aumentare le dimensioni dei file codificati. Idealmente, per ridurre il disturbo e la granulosità, utilizzate le utilità di Adobe Premiere Pro o di After Effects.

Suggerimenti per la compressione audio

Le considerazioni relative alla produzione video valgono anche per la produzione di file audio. Per ottenere una buona compressione audio, partite da un file audio privo di distorsioni e di artefatti udibili introdotti dalla registrazione originale.

Se state codificando materiale proveniente da un CD, provate a registrare il file utilizzando il trasferimento digitale diretto anziché l'input analogico della scheda audio. La scheda audio introduce infatti una conversione digitale-analogico e analogico-digitale superflua, che può aggiungere disturbi all'audio trasferito. Esistono strumenti per il trasferimento digitale diretto sia per Windows sia per Mac OS. Per registrare da una sorgente analogica, utilizzate una scheda audio della migliore qualità disponibile.

Nota: se il file sorgente audio è mono, è consigliabile effettuare una codifica mono per l'utilizzo in Flash. Se effettuate la codifica con Adobe Media Encoder e uno dei suoi predefiniti di codifica, verificate se questo sia impostato per la codifica stereo o mono e, se necessario, selezionate Mono.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Formati di file supportati per l'esportazione

Video e animazioni

Immagine fissa e sequenza di immagini fisse

Audio

Codec installati per diverse installazioni di Adobe Media Encoder

Per esportare un file con Adobe Media Encoder, selezionate un formato nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione per l'output. In base al formato selezionato diventano disponibili alcune opzioni Predefiniti. Selezionate il formato più adatto per l'output che desiderate ottenere.

Adobe Media Encoder può essere usato sia come applicazione autonoma che come componente di Adobe Premiere Pro, After Effects, Prelude e Flash Professional. I formati che Adobe Media Encoder è in grado di esportare dipendono da quale di queste applicazioni è installata.

Alcune estensioni di file, quali MOV, AVI e MXF, sono in realtà un contenitore di formati di file anziché uno specifico formato di dati audio, video o di immagini. I file contenitore possono contenere dati codificati con diversi schemi di compressione e codifica. Adobe Media Encoder è in grado di codificare dati video e audio per i file contenitore, a prescindere da quali codec (in particolare, gli encoder) sono installati. Molti codec devono essere installati nel sistema operativo e funzionano come un componente dei formati QuickTime o Video for Windows.

A seconda di quali altre applicazioni software sono installate, potrebbero essere disponibili le seguenti opzioni:

[Torna all'inizio](#)

Video e animazioni

- AS-11 (AVCI per HD Shim, IMX per SD Shim). IMX è MPEG-2
- GIF con animazione (solo Windows)
- H.264 (AAC, 3GP, MP4, M4V, MPA (audio), AC3 (audio), WAV (audio PCM)). Le opzioni audio sono AAC, Dolby Digital e MPEG (SurCode). L'opzione audio MPEG include MPEG-1, livello I e MPEG-1, livello II. L'opzione audio Dolby Digital include Dolby Digital, Dolby Digital Plus e SurCode
- H.264 Blu-ray (M4V, WAV (audio PCM)). Le opzioni audio sono Dolby Digital e PCM. L'opzione audio MPEG include MPEG-1, livello I e MPEG-1, livello II. L'opzione audio Dolby Digital include Dolby Digital, Dolby Digital Plus, flusso audio primario conforme con il formato Blu-ray, flusso audio secondario conforme con il formato Blu-ray e SurCode.
- MPEG-2 (MPA, M2V, MPG, M2T, WAV (audio PCM), AC3 (audio Dolby)). Le opzioni audio sono Dolby Digital, MPEG e PCM.
- MPEG-2 DVD (M2V, MPG, MPA (audio), WAV (audio PCM), AC3 (audio Dolby))
- MPEG-2 Blu-ray (M2V, M2T, WAV, AC3)
- MPEG-4 (3GP, MP4, M4V, AAC (audio)). L'opzione audio è AAC.
- DNxHD MXF OP1a

Nota: MXF è un formato contenitore. Adobe Media Encoder è in grado di codificare ed esportare filmati nel formato Op-Atom dei contenitori MXF utilizzando i codec DVCPRO25, DVCPRO50, DVCPRO100 e AVC-Intra. Premiere Pro può esportare i file MXF contenenti elementi essenziali MPEG-2 conformi con il formato XDCAM HD utilizzato da sistemi quali Avid Unity. Con il modulo indipendente Adobe Media Encoder è inoltre possibile esportare file in tale formato.

- MXF OP1a (AVC-Intra, XAVC, IMX e XDCAM)
- Filmato QuickTime (MOV; su Windows, richiede QuickTime)
- Windows Media (WMV; solo Windows)
- Video per Windows (AVI, AVI (non compresso); solo Windows)
- Wraptor DCP
- Filmato P2 (DVCPRO e AVC-Intra)

[Torna all'inizio](#) ⁺

Immagine fissa e sequenza di immagini fisse

- Bitmap (BMP; solo Windows)
- DPX
- GIF (solo Windows)
- JPEG
- PNG
- Targa (TGA)
- TIFF (TIF)

[Torna all'inizio](#) ⁺

Audio


Nota: Per esportare un filmato come sequenza di immagini fisse, selezionate *Esporta come sequenza nella scheda Video* quando è selezionato un formato per immagini fisse.

- Audio Interchange File Format (AIFF)
- MP3
- Waveform Audio (WAV)
- Advanced Audio Coding (audio AAC)
- Dolby Digital

[Torna all'inizio](#) ⁺

Codec installati per diverse installazioni di Adobe Media Encoder

- Adobe Premiere Pro, After Effects e Prelude: tutti i codec
- Tutti gli altri prodotti: tutti i codec eccetto MPEG2, MPEG2 DVD, MPEG2 Blu-ray, MXF OP1a e AS-11 SD

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Preferenze

Preferenze generali

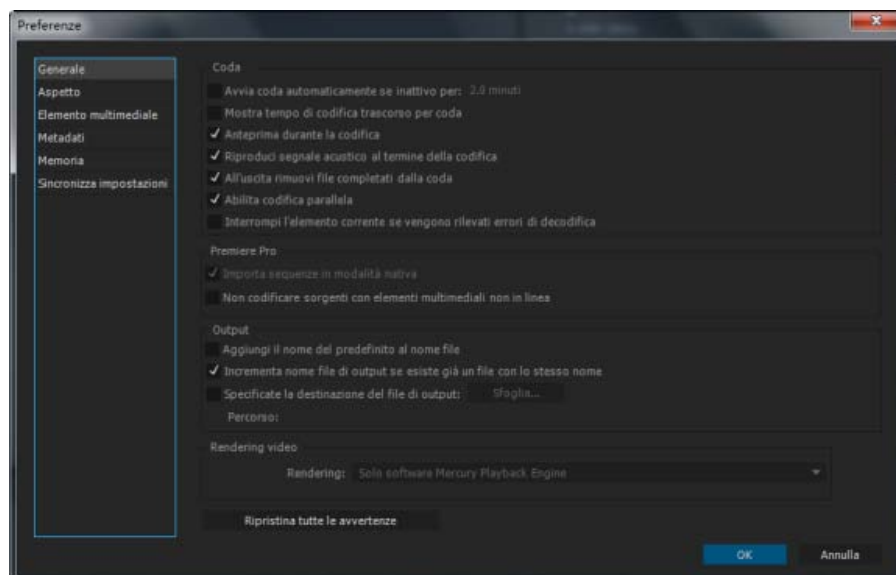
Aspetto

Elementi multimediali

Metadati

Memoria

Sincronizza impostazioni



- Per aprire la finestra di dialogo Preferenze, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Media Encoder > Preferenze (Mac OS).
- Per ripristinare le preferenze predefinite, tenete premuto il tasto Maiusc durante l'avvio dell'applicazione (per Windows e Mac OS).

Il file delle preferenze utente e la cartella dei predefiniti si trovano nella cartella Documenti.

- `<unità>:\Utenti\ (Windows)`
- `/Utenti/<nomeutente>/Libreria/Supporto applicazioni/Adobe/Adobe Media Encoder/8.0/` (Mac OS)

[Torna all'inizio](#)

Preferenze generali

Avvia coda automaticamente se inattivo per Il processo di codifica inizia automaticamente entro il lasso di tempo specificato dopo che un elemento è stato aggiunto alla coda. Il timer del conto alla rovescia viene azzerato quando si interagisce con l'applicazione. Deselezionate l'opzione per disattivare l'avvio automatico. Questa preferenza è disattivata per impostazione predefinita.

Mostra tempo di codifica trascorso per coda Mostra il tempo trascorso dall'avvio della codifica.

Anteprima durante la codifica Durante il processo di codifica i fotogrammi video vengono visualizzati nel pannello Codifica.

Riproduci segnale acustico al termine della codifica Al termine della codifica viene emesso un segnale acustico.

All'uscita rimuovi file completati dalla coda All'uscita dall'applicazione, rimuove dalla coda tutti gli elementi codificati.

Incrementa nome file di output se esiste già un file con lo stesso nome Per impostazione predefinita, se indicate ad Adobe Media Encoder di creare un file di output con lo stesso nome di un file esistente nella stessa posizione, Adobe Media Encoder incrementerà il nome del nuovo file. Ad esempio, se codificate una clip video e create il file di output denominato video.avi e successivamente codificate nuovamente lo stesso file senza prima eliminare video.avi, Adobe Media Encoder assegna al nuovo file il nome video_1.avi.

Se la casella Incrementa nome file di output è attivata, assegnate ai file dei nomi che non possano essere facilmente sovrascritti per errore da altri file.

Specificate la destinazione del file di output Per impostazione predefinita, Adobe Media Encoder esporta i file nella stessa cartella della clip video sorgente, ma è possibile impostare una cartella di destinazione diversa selezionando quella desiderata.

[Torna all'inizio](#)

Aspetto

Luminosità Regola la luminosità dell'interfaccia.

Lingua Specifica la lingua da usare nell'applicazione.

[Torna all'inizio](#)

Elementi multimediali

File cache multimediale - Se possibile, salva i file cache multimediale accanto agli originali Viene fornita una posizione predefinita. Per individuare il percorso desiderato fate clic su Sfoglia.

Database cache multimediale Viene fornito un percorso predefinito per il database. Per individuare il percorso desiderato fate clic su Sfoglia. Per pulire il database fate clic su Pulisci.

Base temporale elem. multimediale indeterminato Impostate la frequenza di fotogrammi per le sorgenti senza una base temporale intrinseca, quali sequenze di immagini.

Inserisci sottotitoli durante importazione Selezionate questa casella per includere i sottotitoli durante l'importazione di file in Adobe Media Encoder.

Per ulteriori informazioni consultate l'articolo [Gestione del database cache multimediale](#).

[Torna all'inizio](#)

Metadati

Scrivi ID XMP nei file durante l'importazione Scrive un identificatore univoco nei file importati che non ne contengono già uno.

Per informazioni sulle altre opzioni della categoria Metadati, consultate [Esportazione e metadati XMP sottili](#).

[Torna all'inizio](#)

Memoria

RAM riservata per altre applicazioni Adobe Media Encoder condivide un pool di memoria con Adobe Premiere Pro, After Effects, SpeedGrade, Prelude e Photoshop. Il valore di RAM riservata per altre applicazioni indica la quantità di memoria presente in questo pool di memoria. Questo

valore può essere influenzato assegnando più o meno RAM ad altre applicazioni (e al sistema operativo). Assegnate più RAM alle applicazioni che condividono il pool di memoria diminuendo il valore di RAM riservata per altre applicazioni.


Nota: non impostate la preferenza RAM riservata per altre applicazioni su un valore molto basso. Privare di memoria il sistema operativo e le altre applicazioni può determinare un calo di prestazioni.

[Torna all'inizio](#) 

Sincronizza impostazioni

Mantenete le impostazioni sincronizzate su sistemi diversi con le preferenze Sincronizza impostazioni. Potete caricare le preferenze relative ai layout dello spazio di lavoro, scelte rapide da tastiera e predefiniti nel vostro account Creative Cloud. Potete quindi scaricare le impostazioni e applicarle ad altri computer.

Per ulteriori informazioni, vedete l'articolo [Sincronizzare le impostazioni](#).

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.


[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Scelte rapide da tastiera

Utilizzando scelte rapide da tastiera è possibile eseguire più rapidamente le operazioni e lavorare in modo più efficiente. Per un elenco completo delle scelte rapide di Adobe Media Encoder, scaricate il seguente PDF:

 [AME-KBSC.pdf](#)

La versione HTML delle scelte rapide da tastiera è disponibile [qui](#).

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Codifica ed esportazione

Sincronizzare le preferenze e impostazioni

L'ultima versione di Adobe Media Encoder include la funzione Sincronizza impostazioni simile alla funzione disponibile in Adobe Premiere Pro, After Effects e altre applicazioni Creative Cloud.

Sincronizza impostazioni consente di mantenere le impostazioni (come le scelte rapide da tastiera, le preferenze e i predefiniti utente) sincronizzate su più computer. Tutte le impostazioni possono essere caricate sull'account Creative Cloud e quindi scaricate e applicate in altri computer.

Sincronizzare le impostazioni

Sincronizzare le impostazioni da un altro account

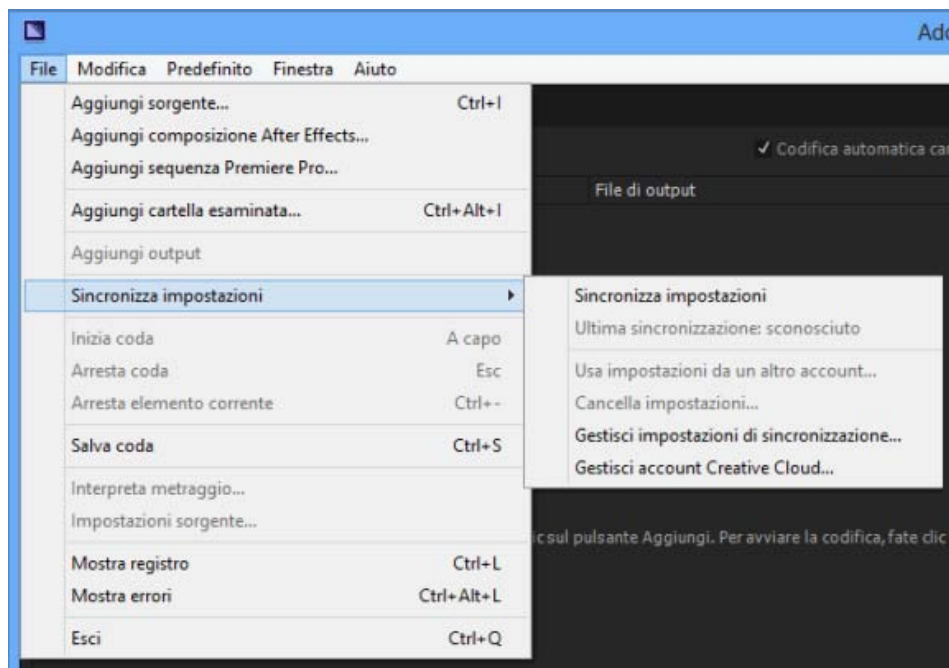
Gestire la sincronizzazione delle impostazioni

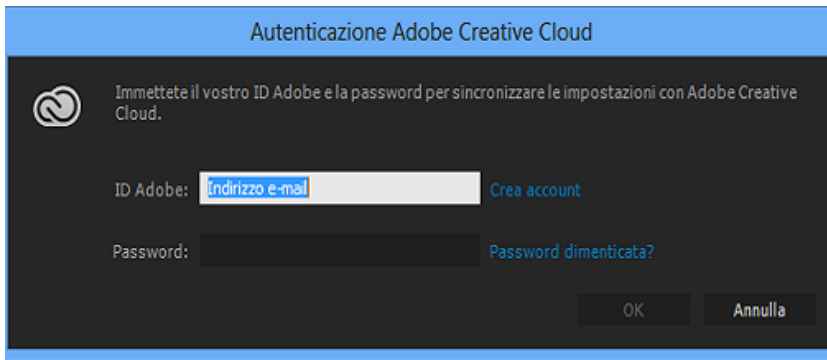
[Torna all'inizio](#)

Sincronizzare le impostazioni

Per avviare la sincronizzazione delle impostazioni, fate clic su File > Sincronizza impostazioni > Sincronizza impostazioni.

Immettete l'ID Adobe e la password per autenticare l'account Creative Cloud.





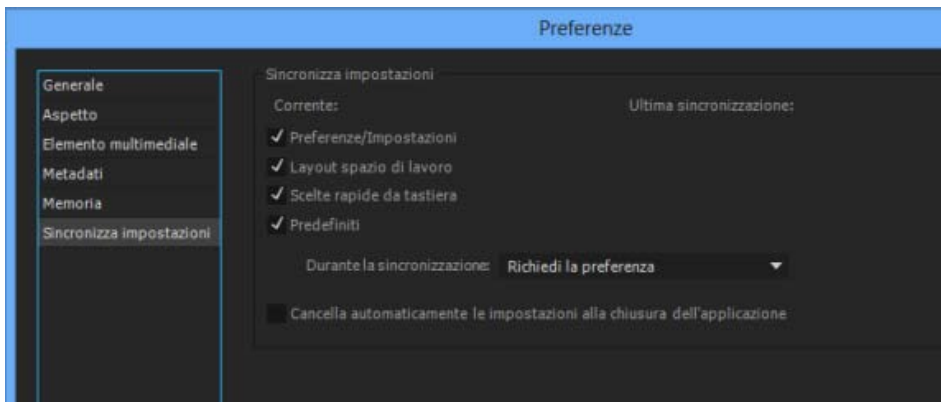
[Torna all'inizio](#)

Sincronizzare le impostazioni da un altro account

Potete anche sincronizzare le impostazioni da un altro account Adobe. Fate clic su File > Sincronizza impostazioni > Usa impostazioni da un altro account per usare un altro ID Adobe e relativa password.

[Torna all'inizio](#)

Gestire la sincronizzazione delle impostazioni



Per gestire le impostazioni che sono sincronizzate, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Media Encoder > Preferenze (Mac OS) e fate clic su Sincronizza impostazioni.

Selezionate le preferenze da sincronizzare e la frequenza con cui Adobe Media Encoder deve sincronizzarle:

- Corrente:
 - Preferenze/Impostazioni
 - Layout spazio di lavoro
 - Scelte rapide da tastiera
 - Predefiniti
- Ultima sincronizzazione:
 - Data in cui è avvenuta l'ultima sincronizzazione delle impostazioni
- Durante la sincronizzazione:
 - Richiedi la preferenza
 - Carica sempre le impostazioni
 - Scarica sempre le impostazioni
- Cancella automaticamente le impostazioni alla chiusura dell'applicazione: selezionate

questa opzione per cancellare il profilo utente alla chiusura di Adobe Media Encoder. Al successivo avvio dell'applicazione, vengono ripristinate le preferenze originali che erano state impostate prima dell'accesso con il vostro ID Adobe.

Nota: *Non vengono sincronizzate le preferenze con percorsi assoluti o che dipendono da hardware di sistema.*



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Utilizzo del codec GoPro CineForm in After Effects

Il codec GoPro CineForm

Impostazioni del codec GoPro CineForm

Impostazioni di GoPro CineForm in Adobe Media Encoder

[Torna all'inizio](#)

Il codec GoPro CineForm

Il codec GoPro CineForm è un codec intermedio multiplatforma comunemente usato nei flussi di lavoro per film e televisivi in cui vengono utilizzati file multimediali con risoluzione HD o superiore.

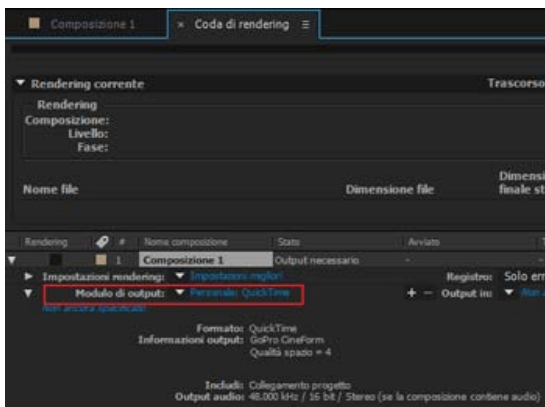
Nell'ultima versione di After Effects CC e Adobe Media Encoder CC, il codec GoPro CineForm può essere utilizzato per codificare e decodificare in modalità nativa i file QuickTime (.mov). Per creare e utilizzare i file QuickTime non è quindi necessario installare codec aggiuntivi.

[Torna all'inizio](#)

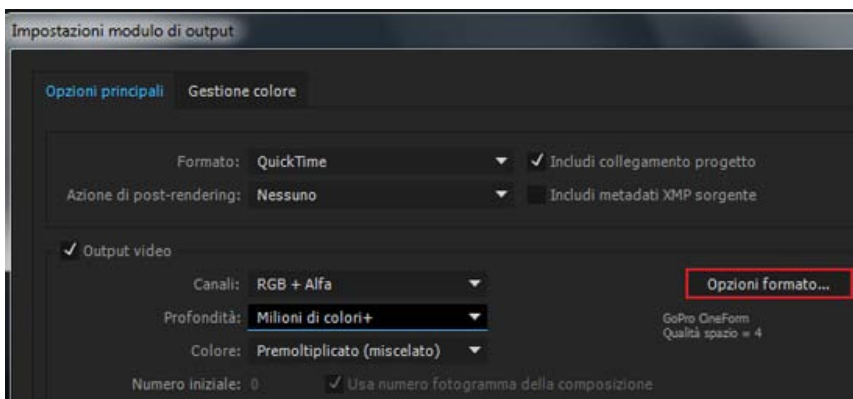
Impostazioni del codec GoPro CineForm

Il codec GoPro CineForm dispone di cinque impostazioni per la qualità di compressione e due impostazioni per il formato dei pixel con cui potete ottimizzare l'output. Per esportare i progetti After Effects con il codec GoPro CineForm, effettuate le seguenti operazioni:

1. Selezionate un progetto nella coda di rendering e fate clic sull'impostazione Modulo di output.

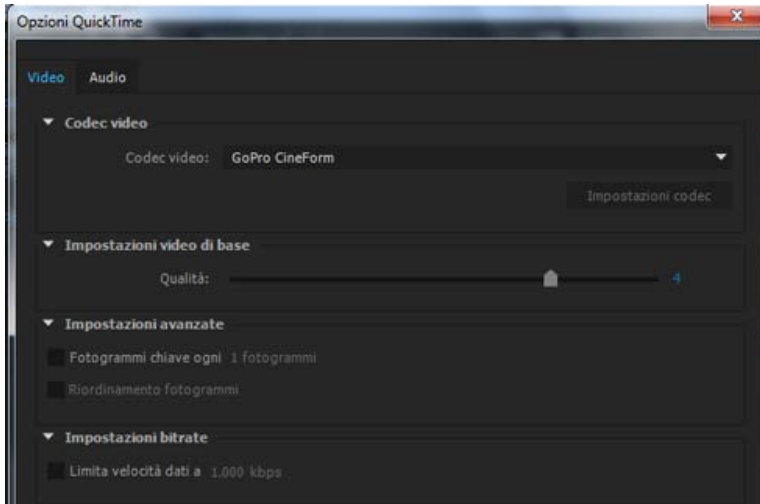


2. Scegliete il formato di output QuickTime dall'elenco a discesa Formato e fate clic su Opzioni formato.



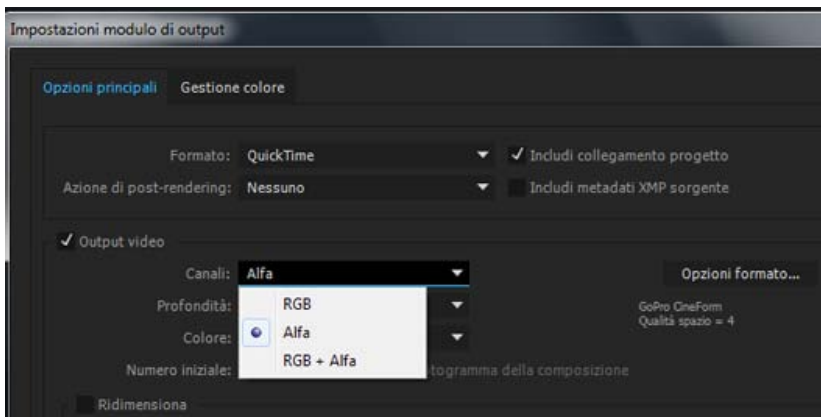
3. Scegliete il codec video GoPro CineForm nella finestra di dialogo Opzioni QuickTime. Regolate le impostazioni di compressione utilizzando il cursore Qualità, nell'area delle impostazioni video di base. Il cursore può essere spostato su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta l'impostazione di qualità più bassa e 5 l'impostazione Scansione pellicola 2. Il valore predefinito è 4 (Scansione pellicola).

1. Bassa
2. Media
3. Alta
4. Scansione pellicola
5. Scansione pellicola 2



Per informazioni su questa impostazione, consultate l'articolo [Understanding CineForm Quality settings](#) (Le impostazioni di qualità CineForm) sul sito Web di CineForm.

4. Il codec GoPro CineForm può codificare i pixel in formato YUV 4:2:2 a 10 bit per canale oppure RGBA 4:4:4:4 a 12 bit per canale.



Il formato dei pixel codificato dipende dalle impostazioni di profondità e canale alfa scelte nella finestra di dialogo Impostazioni modulo di output. Sono disponibili tre impostazioni Canali: RGB, Alfa e RGB+Alfa:

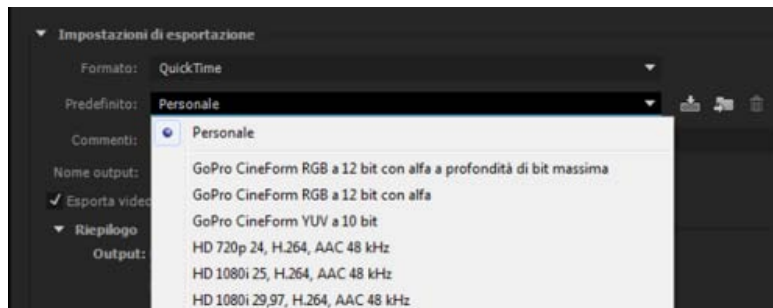
- Impostate Canali su RGB o Alfa per la codifica in YUV a 10 bpc. In questo caso, la Profondità può essere impostata solo su Milioni di colori.
- Impostate Canali su RGB+Alfa per la codifica in RGBA a 12 bpc. In questo caso, la Profondità può essere impostata su Milioni di colori+ o Miliardi di colori+.

Nota: After Effects esegue il rendering della composizione con la profondità colore specificata in Progetto e Impostazioni di rendering. Il codificatore GoPro CineForm ricampiona i fotogrammi in formato YUV a 10 bit o RGBA a 12 bpc, come appropriato.

5. Fate clic su Rendering nel pannello Rendering per iniziare a renderizzare il progetto con le impostazioni GoPro CineForm.

[Torna all'inizio](#)

Impostazioni di GoPro CineForm in Adobe Media Encoder



Per ottenere l'output in formato QuickTime da Adobe Media Encoder con il codificatore GoPro CineForm, sono disponibili tre predefiniti nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione:


1. GoPro CineForm RGB a 12 bit con alfa a profondità di bit massima
2. GoPro CineForm RGB a 12 bit con alfa
3. GoPro CineForm YUV a 10 bit

Nota: I fotogrammi possono essere sottoposti a rendering da Adobe Media Encoder con una qualità superiore o inferiore, secondo le sorgenti in uso e lo stato di attivazione dell'opzione Profondità di bit massima consentita. Il codificatore GoPro CineForm ricampiona i fotogrammi in YUV a 10 bpc o RGBA a 12 bpc, come appropriato.

Altre considerazioni

- Per modificare le impostazioni video di base, ad esempio la Frequenza fotogrammi e le Proporzioni, deselezionate le caselle accanto a ciascuna impostazione. Per file con dimensioni non supportate, ad esempio file GoPro da 2,7K, modificate le impostazioni di risoluzione e ridimensionatele a 1080, 2K o 4K oppure ingranditele a 6K.
- A causa dei limiti di dimensione del fotogramma, è necessario che i valori della larghezza siano divisibili per 16 e quelli dell'altezza per 8, indipendentemente dalla profondità di bit. Ad esempio, poiché la dimensione fotogramma di GoPro 2.7 è pari a 2704x1524, la larghezza (1524) risulterebbe in una dimensione parziale (95,25); pertanto la dimensione non è attualmente supportata.

Adobe consiglia anche

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Impostazioni di esportazione - Riferimento

[Panoramica sulla finestra di dialogo Impostazioni esportazione](#)

[Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#)

[Impostazioni degli effetti](#)

[Impostazioni di esportazione video](#)

[Impostazioni di esportazione Multiplexer](#)

[Impostazioni di esportazione audio](#)

[Impostazioni di pubblicazione](#)

[Esportazione e metadati XMP sottili](#)

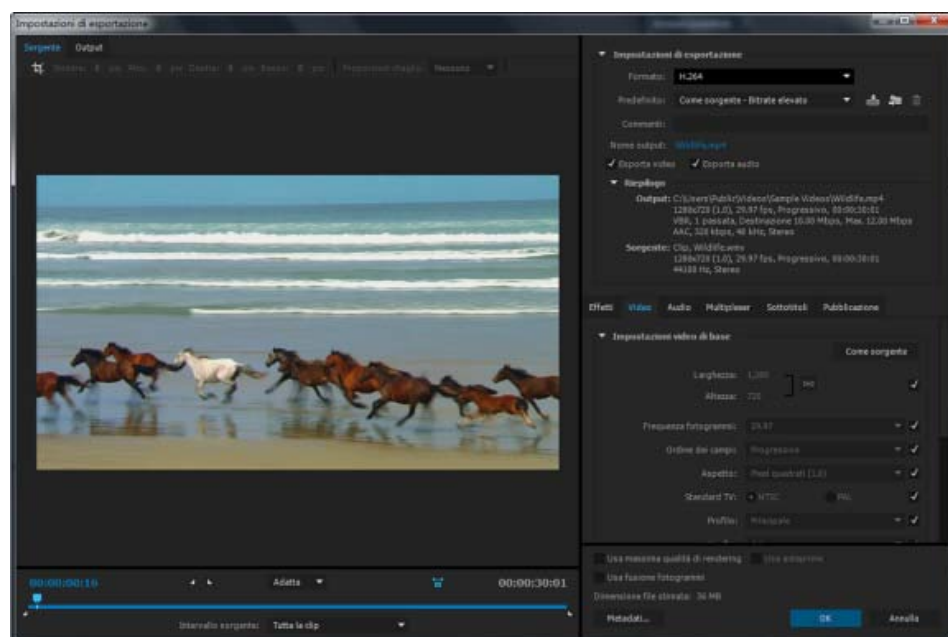
[Predefiniti Come sorgente](#)

[Sottotitoli codificati](#)

[Torna all'inizio](#)

Panoramica sulla finestra di dialogo Impostazioni esportazione

Per aprire la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, selezionate Impostazioni di esportazione dal menu di scelta rapida della risorsa oppure scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione.



Impostazioni di esportazione

La finestra di dialogo Impostazioni di esportazione include un'ampia area di visualizzazione a sinistra, contenente i pannelli Sorgente e Output.

Le altre schede della finestra di dialogo Impostazioni di esportazione includono effetti disponibili, codifica audio e video, didascalie e le impostazioni di pubblicazione per il formato selezionato.

Per informazioni sull'uso delle varie opzioni di codifica nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, consultate [Codifica ed esportazione](#).

Per informazioni sull'uso dei controlli nell'area della timeline e sull'area di visualizzazione dell'immagine per ritagliare e tagliare l'elemento sorgente, consultate [Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#).

Area di visualizzazione dell'immagine

- Per passare dalla visualizzazione in anteprima di un'immagine con o senza proporzioni dei pixel, fate clic sul pulsante Correzione proporzioni a destra del menu Zoom.
- Per ingrandire e ridurre l'immagine di anteprima, scegliete il livello di zoom dal menu Seleziona livello zoom al di sopra della timeline.

Potete inoltre ridurre l'immagine zoom premendo Ctrl + trattino (Windows) o Comando + trattino (Mac OS). Potete ingrandire l'immagine premendo Ctrl+segno uguale (Windows) o Comando+segno uguale (Mac OS). Queste scelte rapide da tastiera utilizzano la tastiera principale, non i tasti simili presenti sul tastierino numerico.

Timeline e visualizzazione del tempo

Una visualizzazione del tempo e una timeline si trovano sotto l'area di visualizzazione dell'immagine sia nel pannello Sorgente che nel pannello Output. La timeline include un indicatore del tempo corrente, una barra dell'area di visualizzazione e i pulsanti per impostare i punti di attacco e di stacco.

Per spostare l'indicatore del tempo corrente, fate clic o trascinate la visualizzazione del tempo corrente oppure trascinate l'indicatore stesso. Potete anche digitare il codice di tempo direttamente nella visualizzazione del tempo corrente per portare l'indicatore del sul fotogramma corrispondente.

[Torna all'inizio](#) ¹¹

Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica

Potete tagliare il video in modo da codificare ed esportare solo una parte del video o audio sorgente.

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, fate clic sulla scheda Sorgente o Output.
2. Per tagliare il video, impostate un punto di attacco (primo fotogramma) e di stacco (ultimo fotogramma). Potete impostare il punto di attacco o il punto di stacco sul tempo corrente facendo clic sul pulsante Imposta attacco o Imposta stacco al di sopra della timeline, oppure trascinando l'icona Attacco o Stacco nella timeline. Potete anche impostare un punto di attacco con il tasto "I" e un punto di stacco con il tasto "O".

Il menu Intervallo sorgente può contenere le seguenti opzioni:

- Area di lavoro: ritaglia l'area di lavoro specificata nei progetti Premiere Pro e After Effects.
- Attacco/stacco: taglia fino ai marcatori di attacco e stacco impostati sulle clip o sequenze da Premiere Pro e After Effects.
- Tutta la clip/Tutta la sequenza: utilizza l'intera durata della clip o sequenza.
- Personale: taglia fino ai marcatori di attacco e stacco impostati in Adobe Media Encoder.

Nota: *Adobe Media Encoder rispetta le informazioni sul codice di tempo in un file sorgente. Se la sorgente inizia da 00:00:05:00, la timeline per l'elemento in Adobe Media Encoder inizia anch'essa da 00:00:05:00 e non da zero. Queste informazioni sul codice di tempo sono incluse nel file di output codificato.*

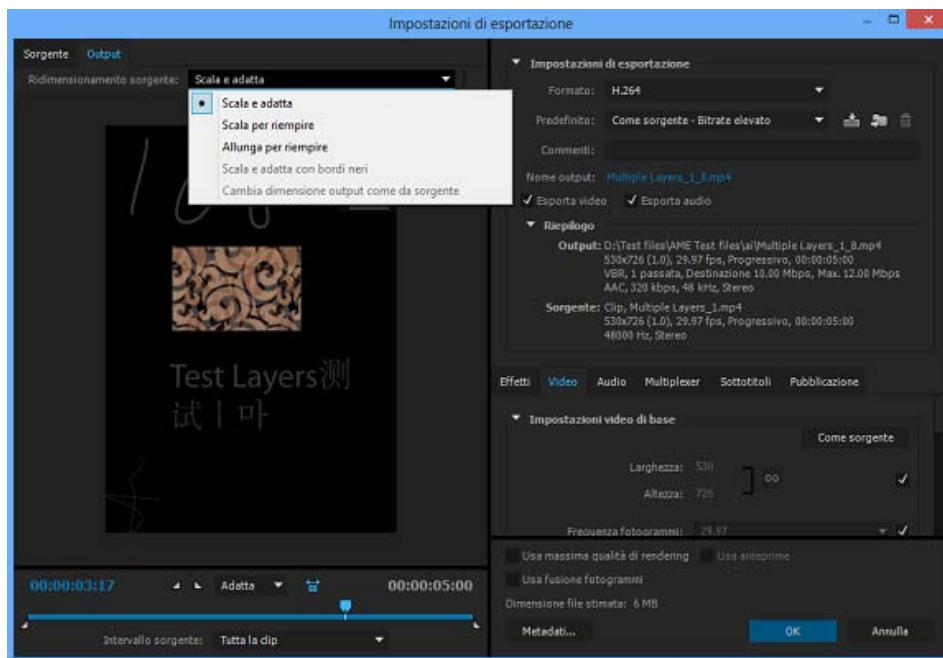
3. Per ritagliare l'immagine fate clic sull'icona nell'angolo superiore sinistro del pannello Sorgente, che taglierà il video di output.
4. Per vincolare le proporzioni dell'immagine ritagliata, scegliete un'opzione dal menu Proporzioni Ritaglio.
5. Effettuate una delle seguenti operazioni:
 - Trascinate i lati o le maniglie d'angolo del riquadro di ritaglio.
 - Immettete i valori per A sinistra, In alto, A destra, In basso nei pixel.
6. Fate clic sulla scheda Output per visualizzare un'anteprima dell'immagine ritagliata.
7. Dal menu Ridimensionamento sorgente nel pannello Output, selezionate l'opzione di ridimensionamento desiderata. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ridimensionamento, consultate [Ridimensionamento dei fotogrammi sorgente](#).

Nota: Per tornare a un'immagine non ritagliata, fate di nuovo clic sul pulsante Ritaglia.

Ridimensionamento dei fotogrammi sorgente

Utilizzate le opzioni del menu Ridimensionamento sorgente nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione per ridimensionare in modo ottimale i fotogrammi sorgente nei fotogrammi di output di dimensioni diverse.

In Adobe Media Encoder CS6 e versioni successive, non è necessario attivare un ritaglio prima di utilizzare questa opzione. Inoltre, questa impostazione è disponibile per qualsiasi formato di output con dimensioni di fotogramma modificabili.



Opzioni Ridimensionamento sorgente

Scala e adatta Questa opzione ridimensiona il fotogramma sorgente in base al fotogramma di output mantenendo le proporzioni pixel della sorgente. Ove necessario, ai fotogrammi sorgente viene applicato il letterboxing o pillarboxing.

Se avete ritagliato il video, le dimensioni del video ritagliato vengono regolate in base ai valori di larghezza e altezza fotogramma specificati nella scheda Video. Se le proporzioni definite da tali valori non corrispondono a quelle del video ritagliato, nel metraggio codificato saranno presenti delle barre nere.

Scala per riempire Questa opzione ridimensiona il fotogramma sorgente fino a riempire completamente il fotogramma di output; se necessario il fotogramma sorgente viene ritagliato. Le proporzioni pixel del fotogramma sorgente vengono mantenute.

Allunga per riempire Questa opzione ridimensiona il fotogramma sorgente fino a riempire completamente il fotogramma di output. Le proporzioni pixel della sorgente *non* vengono mantenute; di conseguenza si possono verificare distorsioni se le proporzioni del fotogramma di output sono diverse da quelle del fotogramma sorgente.

Scala e adatta con bordi neri Il fotogramma sorgente, inclusa l'area ritagliata, viene ridimensionato per adattarsi al fotogramma di output. Le proporzioni pixel vengono mantenute. Al video viene applicato un bordo nero, anche se la dimensione della destinazione è inferiore a quella del video sorgente.

Cambia dimensione output come da sorgente Imposta automaticamente l'altezza e la larghezza di output come l'altezza e la larghezza del fotogramma ritagliato, ignorando le impostazioni delle dimensioni fotogramma di output.

Selezionate questa impostazione se desiderate esportare il contenuto per utilizzarlo in altre applicazioni Web senza i bordi neri dell'effetto letterbox o pillarbox.

[Torna all'inizio](#)

Impostazioni degli effetti

Impostazioni di esportazione

Formato: H.264

Predefinito: Come sorgente - Bitrate elevato

Commenti:

Nome output: Multiple Layers_1_8.mp4

Esporta video Esporta audio

Riepilogo

Output: D:\Test files\AME Test files\ai\Multiple Layers_1_8.mp4
530x726 (1.0), 29.97 fps, Progressivo, 00:00:05:00
VBR, 1 passata, Destinazione 10.00 Mbps, Max. 12.00 Mbps
AAC, 320 kbps, 48 kHz, Stereo

Sorgente: Clip, Multiple Layers_1.mp4
530x726 (1.0), 29.97 fps, Progressivo, 00:00:05:00
48000 Hz, Stereo

Effetti Video Audio Multiplexer Sottotitoli Pubblicazione

- ▶ Lumetri Look/LUT
- ▶ Sovrapposizione immagine
- ▶ Sovrapposizione nome
- ▶ Sovrapposizione codice di tempo

Usa massima qualità di rendering Usa anteprime

Usa fusione fotogrammi

Dimensione file stimata: 6 MB

Metadati... OK Annulla

Nel pannello Effetti sono disponibili quattro nuovi effetti. È possibile salvare, importare ed esportare le

impostazioni Effetti allo stesso modo degli altri predefiniti. Per ulteriori informazioni consultate [Predefiniti personalizzati](#).

Effetto Lumetri

Usate l'effetto Lumetri per applicare alla sequenza video diverse correzioni cromatiche. Le quattro categorie principali degli effetti Lumetri disponibili sono:

- Cinematica
- Desaturazione
- Stile
- Temperatura

Potete anche applicare Look e LUT personalizzati creati in Adobe SpeedGrade o in un'altra applicazione per la correzione dei colori. Scegliete Seleziona dal menu a discesa Applicato per applicare un file Look o LUT personalizzato.

Sovrapposizione immagine

Utilizzate Sovrapposizione immagine per sovrapporre un'immagine alla sequenza. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Applicato: consente di individuare e selezionare l'immagine da sovrapporre.
- Posizione: consente di impostare la posizione relativa per la sovrapposizione all'interno del fotogramma di output. Ad esempio: al centro, in alto a sinistra e in basso a destra.
- Scostamento: consente di specificare lo scostamento orizzontale e verticale (in pixel) da applicare all'immagine.
- Dimensione: consente di regolare le dimensioni dell'immagine. Per impostazione predefinita, la dimensione della sovrapposizione dell'immagine viene regolata automaticamente in base alla dimensione fotogramma di output corrente. Ciò significa che l'immagine verrà sovrapposta in base alla sua dimensione relativa indipendentemente dalla risoluzione di output. Se l'opzione Ridimensionamento assoluto è selezionata, la dimensione della sovrapposizione immagine è collegata alla dimensione nativa dell'immagine sorgente. Con l'opzione Ridimensionamento assoluto selezionata, la sovrapposizione immagine risulterà più piccola con risoluzioni di output più elevate e più grande con risoluzioni di output più basse.
- Opacità: consente di specificare l'opacità dell'immagine.

Sovrapposizione nome

Questo effetto consente di sovrapporre del testo nella sequenza video. Con questo effetto sono disponibili le seguenti opzioni:

- Prefisso: consente di immettere il testo da visualizzare all'inizio del nome file.
- Suffisso: consente di specificare il testo del suffisso.
- Formato: consente di specificare le opzioni per la visualizzazione del nome. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - Solo prefisso e suffisso
 - Nome file sorgente
 - Nome file sorgente (senza estensione)
 - Nome file di output
 - Nome file di output (senza estensione)
- Posizione: consente di impostare la posizione relativa del testo all'interno del fotogramma di output. Ad esempio: al centro, in alto a sinistra e in altro al centro.

- **Scostamento:** consente di specificare lo spostamento orizzontale e verticale (in pixel) del nome.
- **Dimensione:** consente di regolare le dimensioni del nome.
- **Opacità:** consente di specificare l'opacità dello sfondo nero dietro al testo.

Sovrapposizione codice di tempo

Questo effetto consente di sovrapporre il codice di tempo all'output video. Per l'effetto Sovrapposizione codice di tempo sono disponibili le seguenti opzioni aggiuntive:

- **Posizione:** consente di impostare la posizione relativa del codice di tempo all'interno del fotogramma di output. Ad esempio: al centro, in alto a sinistra e in alto al centro.
- **Scostamento:** consente di specificare lo spostamento orizzontale e verticale (in pixel) del codice di tempo all'interno del fotogramma di output.
- **Dimensione:** consente di regolare le dimensioni del codice di tempo.
- **Sorgente tempo:** consente di specificare come viene generato il codice di tempo.
 - **File multimediale:** consente di leggere il codice di tempo dal file sorgente. Se non viene rilevato alcun file multimediale sorgente, la sovrapposizione codice di tempo inizia da zero e corrisponde alla frequenza fotogrammi della sorgente.
 - **Scostamento in fotogrammi:** consente di specificare di quanti fotogrammi debba essere scostato il codice di tempo sorgente. Per questo Scostamento è possibile specificare valori positivi o negativi.
 - **Genera codice di tempo:** consente di specificare il codice di tempo personalizzato da sovrapporre al video. Quando questa opzione è selezionata, scegliete una frequenza fotogrammi e un metodo di conteggio dal menu a discesa Formato. Potete anche specificare un codice di tempo con inizio personalizzato.

Regolazione tempo

Regolazione tempo consente di estendere o ridurre la durata del contenuto multimediale. Per l'effetto Regolazione tempo sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Durata corrente:** durata attuale del contenuto multimediale, rilevata automaticamente da Adobe Media Encoder.
- **Durata destinazione:** definite la nuova durata da assegnare al contenuto multimediale.
- **Modifica durata:** specificate la percentuale di modifica della durata. Esempio: 5%.
- **Utilizzo da predefinito:** selezionate l'opzione da utilizzare quando si applica il predefinito Regolazione tempo. Sono disponibili le seguenti opzioni:
 - **Durata destinazione**
 - **Modifica durata**

[Torna all'inizio](#)

Impostazioni di esportazione video

Adobe Media Encoder può essere usato sia come applicazione autonoma che come componente di Adobe Premiere Pro, After Effects e Flash Professional. In alcuni contesti (compreso il rendering e l'esportazione da Premiere Pro) le opzioni di codifica possono essere impostate nella finestra di dialogo completa Impostazioni di esportazione di Adobe Media Encoder. In altri contesti (compreso il rendering e l'esportazione da After Effects) le opzioni di codifica vengono impostate in una finestra di dialogo Opzioni specifica del formato che presenta soltanto un sottoinsieme delle opzioni di codifica.

Con Adobe Media Encoder vengono forniti numerosi predefiniti, ciascuno dei quali imposta le varie opzioni necessarie per i requisiti di output più comuni. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione o nella finestra di dialogo Opzioni specifica per i vari formati, le opzioni disponibili nella scheda Video dipendono dal formato specificato.

Le opzioni non documentate in questa sezione sono specifiche per il formato selezionato oppure non richiedono documentazione. Per informazioni dettagliate, consultate le specifiche del formato selezionato. Ad esempio, i formati MPEG includono numerose opzioni avanzate non elencate qui. Per informazioni dettagliate sulle opzioni non elencate, consultate le specifiche per il formato MPEG-2 (ISO/IEC 13818) e il [sito web Wikipedia](#).

Nota: alcune schede di cattura e software plug-in dispongono di finestre di dialogo con opzioni specifiche. Se le opzioni visualizzate sono diverse dalle opzioni descritte qui, consultate la documentazione relativa alla scheda di cattura o al plug-in.

Per informazioni generali sulle impostazioni di compressione, consultate [Suggerimenti per la compressione](#).

Standard TV Conferma l'output allo standard NTSC o PAL. Quando è impostato su Come sorgente, Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alla sorgente. Ad esempio, se la frequenza fotogrammi del file sorgente è di 25 fps, Adobe Media Encoder imposta lo standard TV su PAL.

Dimensioni fotogramma Dimensioni, in pixel, del fotogramma di output. Quando è impostato su Come sorgente, Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alle dimensioni dei fotogrammi della sorgente. (Consultate [Proporzioni dell'immagine e dimensioni dei fotogrammi](#).)

Frequenza fotogrammi Frequenza fotogrammi del file di output in fotogrammi al secondo. Alcuni codec supportano un set specifico di frequenze fotogrammi. Quando è impostato su Come sorgente, Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alla frequenza fotogrammi della sorgente. (Consultate [Frequenza fotogrammi](#).)

Ordine di campo o tipo di campo Specifica se il file di output contiene fotogrammi progressivi o fotogrammi costituiti da campi interlacciati e, nell'ultimo caso, quale campo verrà scritto per primo. Progressivo è l'impostazione corretta per la visualizzazione al computer e di pellicole cinematografiche. Scegliete Prima campo superiore o Prima inferiore al momento dell'esportazione video per un mezzo interlacciato, come NTSC o PAL. Quando è impostato su Come sorgente, Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda all'ordine dei campi della sorgente. (Consultate [Video interlacciato e non interlacciato](#).)

Proporzioni o proporzioni dei pixel Selezionate le proporzioni pixel appropriate per il tipo di output. Quando le proporzioni pixel (visualizzate tra parentesi) sono pari a 1.0, l'output avrà pixel quadrati; tutte le altre avranno pixel non quadrati. Poiché generalmente i computer visualizzano i pixel come quadrati, il contenuto che utilizza proporzioni pixel non quadrati appare allungato, quando viene visualizzato su un computer, ma appare con le proporzioni corrette quando viene visualizzato su un monitor. Quando è impostato su Come sorgente nei formati H.264 e MPEG-2, Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alle proporzioni pixel della sorgente. (Consultate [Proporzioni pixel](#).)

Profilo Specifica se Adobe Media Encoder utilizzerà il profilo Linea di base, Principale o Altezza.

Nota: le impostazioni Profilo e Livello si riferiscono ai formati che utilizzano varianti di codifica MPEG, tra cui la variante H.264. Spesso, le impostazioni consigliate sono una combinazione delle impostazioni Profilo e Livello. Ad esempio, una raccomandazione comune per la codifica di alta qualità per la distribuzione Internet è di impostare il profilo Altezza, Livello 5.1. Per ulteriori informazioni consultate il [sito Web Wikipedia](#).

Livello Livello utilizzato da Adobe Media Encoder, con intervalli che differiscono a seconda del formato di output. Le scelte a vari livelli possono mantenere le impostazioni Dimensioni fotogramma, Frequenza fotogrammi, Ordine campo, Aspetto e Bitrate.

Esporta come sequenza Per i formati di immagini fisse, selezionate questa opzione per esportare una serie di file di immagini fisse numerate in sequenza.

Tipo intestazione Specifica l'intestazione SMPTE/DPX o Cineon.

Profondità Profondità colore in bit per pixel.

Passate di codifica Numero di volte che il codificatore analizzerà la clip prima della codifica. Dei passaggi multipli fanno aumentare il tempo necessario per codificare il file, ma generalmente determinano una compressione più efficiente e immagini di qualità più elevata.

Fotogrammi M Numero di fotogrammi B (fotogrammi bidirezionali) tra fotogrammi I consecutivi (intra-fotogrammi) e fotogrammi P (fotogrammi previsti).

Fotogrammi N Numero di fotogrammi tra fotogrammi I (intra-fotogrammi). Questo valore deve essere un multiplo del valore M.

GOP chiuso ogni La frequenza di ciascun gruppo chiuso di immagini (GOP chiuso), che non possono fare riferimento ai fotogrammi al di fuori del GOP chiuso. Un GOP consiste in una sequenza di fotogrammi I, B e P. (Questa opzione è disponibile se si sceglie il formato MPEG-2.)

Bitrate Numero di megabit al secondo. Dei formati diversi presentano opzioni di bitrate diverse. Il bitrate minimo differisce in base al formato. Ad esempio, per DVD MPEG-2, il valore bitrate minimo è di 1,5 Mbps.

Modalità bitrate o Codifica bitrate Specifica il tipo di bitrate variabile che il codec genera nel file esportato:

VBR, 1 passata Bitrate variabile, con encoder che fa un'unica passata attraverso il file dall'inizio alla fine. La codifica a una sola passata richiede un tempo inferiore rispetto alla codifica a due passate, ma non consente di ottenere la stessa qualità nell'output.

VBR, 2 passate Bitrate variabile, con encoder che fa due passate attraverso il file, dall'inizio alla fine, e quindi dalla fine all'inizio. La seconda passata allunga i tempi di elaborazione, ma assicura una maggiore efficienza di codifica e in molti casi un output di qualità più elevata.

***Nota:** quando si confrontano file CBR e VBR con lo stesso contenuto e dimensioni, potete fare le seguenti generalizzazioni: un file CBR può essere riprodotto in modo più affidabile su un'ampia gamma di sistemi, in quanto una frequenza dati fissa sollecita di meno un lettore multimediale e il processore di un computer. Tuttavia, un file VBR tende ad avere immagini di qualità più elevata, in quanto il file VBR regola la quantità di compressione in base al contenuto dell'immagine.*

Livello bitrate (solo formati H.264 Blu-ray e MPEG-2 Blu-ray) Quando il valore di Livello bitrate è impostato su Personale, il bitrate di uscita può essere impostato su un valore qualsiasi. Quando il valore di Livello bitrate è impostato su Altezza, Media o Bassa, il bitrate viene impostato automaticamente in base alle dimensioni dei fotogrammi come valore di sola lettura e non può essere modificato. Adobe Media Encoder dispone di predefiniti per i formati che hanno il valore Livello bitrate impostato su Automatico.

Intervallo fotogrammi chiave [Secondi] o Imposta distanza fotogrammi chiave (fotogrammi) Numero di fotogrammi dopo il quale il codec crea un fotogramma chiave al momento dell'esportazione del video. Consultate [Fotogrammi chiave](#).

Ottimizza fermi immagine o Espandi immagini fisse Selezionate questa opzione per utilizzare in modo efficace le immagini fisse nei file video esportati. Ad esempio, se un'immagine fissa ha una durata di 2 secondi in un progetto impostato su 30 fps, Adobe Premiere Pro crea un fotogramma di 2 secondi invece di 60 fotogrammi a 1/30 di un secondo ciascuno. Selezionando questa opzione è possibile risparmiare spazio su disco per le sequenze e le clip contenenti immagini fisse. Deselezionate questa opzione solo se il file video esportato evidenzia problemi di riproduzione al momento della visualizzazione di immagini fisse.

Impostazioni di esportazione Multiplexer

Le opzioni Multiplexer (o Formato) del predefinito controllano il modo in cui i dati video e audio MPEG vengono uniti in un unico flusso. Le opzioni disponibili dipendono dal formato MPEG scelto.

Se scegliete il formato MPEG-2, tutte le opzioni relative al multiplexer fornite dallo standard MPEG possono essere controllate manualmente. Nella maggior parte dei casi è preferibile selezionare un predefinito MPEG specifico per il supporto di output in uso (ad esempio, DVD MPEG-2).

Per ulteriori informazioni sulle opzioni MPEG, consultate le relative specifiche MPEG per MPEG-4 (ISO/IEC 14496) e MPEG-2 (ISO/IEC 13818) e il [sito Web Wikipedia](#).

[Torna all'inizio](#) 

Impostazioni di esportazione audio

Nella finestra di dialogo Impostazioni esportazione, le opzioni disponibili nella scheda Audio dipendono dal formato specificato. Le opzioni non documentate qui sono specifiche del formato selezionato oppure non richiedono documentazione in quanto i loro nomi li forniscono automaticamente. Per informazioni dettagliate, consultate le specifiche del formato selezionato.

Alcuni formati audio supportano solo audio non compresso, che garantisce la massima qualità, ma occupa più spazio su disco. Per alcuni formati è disponibile un solo codec. Per altri è possibile scegliere da un elenco di codec supportati.

Frequenza campionamento Scegliete una frequenza maggiore per aumentare la frequenza di conversione dell'audio in valori digitali discreti, ossia di *campionamento*. Frequenze di campionamento maggiori producono livelli superiori di qualità audio, ma anche file di dimensioni maggiori; frequenze di campionamento inferiori producono una qualità inferiore, ma riducono le dimensioni dei file.

Se nella finestra di dialogo Impostazioni esportazione si imposta un valore di frequenza di campionamento superiore alla frequenza di campionamento della sorgente audio, la qualità non viene aumentata. Se si imposta una frequenza di campionamento diversa dalla frequenza di campionamento del file sorgente, è necessario eseguire un *ricampionamento* e questo comporta ulteriore tempo di elaborazione. Per evitare il ricampionamento, acquisite l'audio con la stessa frequenza richiesta per l'esportazione. Consultate [Suggerimenti per la compressione](#).

Canali o Canali di output Specificate quanti canali audio sono presenti nel file esportato. Se scegliete meno canali rispetto alla traccia master di una sequenza o di un progetto, Adobe Media Encoder esegue il downmix dell'audio. Le opzioni disponibili per numerosi formati sono Stereo, mono o 5.1.

L'opzione di gestione dei canali QuickTime consente di risparmiare tempo e semplificare il rendering tramite l'esportazione di più configurazioni di output audio nello stesso file QuickTime, compresi i canali stereo e 5.1.

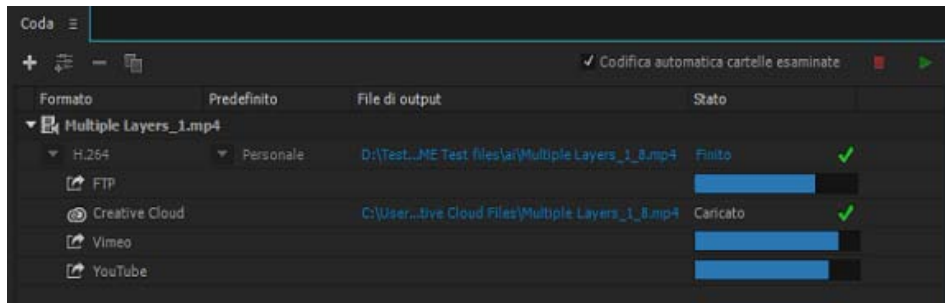
Dimensione del campione Scegliete una profondità bit superiore per aumentare la precisione dei campioni audio. Una profondità bit maggiore può migliorare la gamma dinamica e ridurre la distorsione, in particolare se aggiungete ulteriori elaborazioni, ad esempio filtri o ricampionamento. Profondità bit più elevate incrementano anche il tempo di elaborazione e le dimensioni del file; velocità di trasferimento inferiori riducono il tempo di elaborazione e le dimensioni del file.

Se si imposta una profondità bit nella finestra di dialogo Impostazioni esportazione superiore a quella dell'audio sorgente, la qualità non migliorerà.

Bitrate [kbps] La velocità di trasferimento dei dati audio in uscita. In generale, a valori di velocità di trasferimento più alti corrispondono qualità e dimensioni di file maggiori.

[Torna all'inizio](#) 

Impostazioni di pubblicazione



Utilizzate la scheda Pubblicazione per caricare i file nelle seguenti destinazioni:

1. YouTube
2. Vimeo
3. Server FTP
4. Cartella di Creative Cloud

Impostazioni YouTube

Selezionate la casella accanto all'impostazione di YouTube e accedete a YouTube per caricare i file codificati.

1. Fate clic sul pulsante Accedi. Sarete reindirizzati alla schermata di accesso del sito YouTube/Google.
2. Inserite le credenziali e consentite ad Adobe Media Encoder di gestire i video su YouTube.
3. Chiudete il browser. Adobe Media Encoder viene eseguito nuovamente in maniera automatica. L'account che avete utilizzato per accedere a YouTube viene visualizzato in Impostazione account.

Nota: Se non concedete l'autorizzazione ad Adobe Media Encoder di gestire i vostri video di YouTube, viene visualizzato il messaggio "Autorizzazione negata" e verrà eseguita l'applicazione Adobe Media Encoder.

L'opzione YouTube dispone delle seguenti impostazioni:

Privacy Impostate le impostazioni di privacy per chi può visualizzare il video:

- Privato
- Pubblico
- Non elencato (predefinito)

Tag Aggiungete parole separate da virgole per creare parole chiave per il video caricato.

Descrizione Inserite una descrizione del video caricato.

Elimina il file locale dopo il caricamento (Casella di controllo) Se selezionata, elimina la copia locale del file caricato.

Impostazioni Vimeo

Selezionate la casella accanto all'impostazione Vimeo e accedete a Vimeo per caricare i file codificati.

1. Fate clic sul pulsante Accedi. Sarete reindirizzati alla schermata di accesso del sito Vimeo.

2. Inserite le vostre credenziali e consentite ad Adobe Media Encoder di gestire i video su Vimeo.
3. Chiudete il browser. Verrà automaticamente rieseguito Adobe Media Encoder. L'account che avete utilizzato per accedere a Vimeo viene visualizzato in Impostazione account.

Nota: Se non concedete l'autorizzazione ad Adobe Media Encoder a gestire i video su Vimeo, viene visualizzato il messaggio "Autorizzazione negata" e verrà eseguita l'applicazione Adobe Media Encoder.

L'opzione Vimeo dispone delle seguenti impostazioni:

Visualizzabile da Imposta preferenza in modo che i file siano visualizzabili da:

- Solo io (predefinito)
- Chiunque
- Chiunque disponga di una password

Password Imposta la password in modo che i file siano visualizzabili da chiunque disponga della password. Questa opzione è attivata solo quando l'opzione Visualizzabile da è impostata su Chiunque disponga di una password.

Tag Aggiungete parole separate da virgole per creare parole chiave per il video caricato.

Descrizione Inserite una descrizione del video caricato.

Elimina il file locale dopo il caricamento (Casella di controllo) Se selezionata, elimina la copia locale del file caricato.

Impostazioni FTP

Selezionate la casella FTP per caricare il file esportato su un server FTP in cui sia stato allocato dello spazio di memorizzazione per la condivisione di file. L'FTP è un metodo comune per il trasferimento di file su una rete ed è molto utile soprattutto per condividere file relativamente grandi utilizzando una connessione a Internet. L'amministratore del server è in grado di fornirvi i dettagli di connessione al server.

L'opzione FTP include le seguenti impostazioni:

Nome utente Identità dell'utente, come specificato dall'amministratore del server.

Password Password utente necessaria per accedere al server.

Server Consente di immettere l'indirizzo DNS o IP del server contenente il sito FTP.

Porta Numero assegnato alla porta di comando del server FTP; l'impostazione predefinita è 21.

Percorso remoto Indirizzo di accesso al server FTP, espresso come percorso di file.

Tentativi Numero di tentativi di connessione al server nel caso in cui questa non venga stabilita.

Elimina file locale dopo il trasferimento (Casella di controllo) Se questa casella è selezionata, la copia locale del file esportato viene eliminata dopo che il file sarà stato caricato nel server FTP.

Impostazioni di Creative Cloud

Selezionate la casella Creative Cloud per copiare il file esportati da Adobe Media Encoder nella vostra cartella Creative Cloud, dove verranno sincronizzati sul cloud tramite l'applicazione desktop Creative Cloud. Per impostazione predefinita, i file vengono copiati nella directory principale della cartella di Creative Cloud.

L'opzione Creative Cloud include le seguenti impostazioni:

Cartella Creative Cloud Cartella Creative Cloud in cui verranno copiati i file.

Aggiungi sottocartella Sottocartella nella cartella Creative Cloud in cui i file vengono copiati. Potete creare sottocartelle nidificate aggiungendo \ (barra rovesciata) per Windows e / (barra) per Mac OS tra i nomi della cartella.

Nota: *Accertatevi di aver attivato la sincronizzazione dei file in Preferenze > File > Sincronizzazione nell'applicazione CC desktop.*

Se chiudete l'applicazione Adobe Media Encoder mentre è in corso un caricamento, compare una finestra di dialogo di avvertenza in cui viene chiesto se desiderate completare il caricamento dei file prima di chiudere l'applicazione.

[Torna all'inizio](#)

Esportazione e metadati XMP sottili

Potete scegliere quali metadati XMP (se presenti) includere nel file di output.

Per aprire la finestra di dialogo Esportazione metadati, fate clic sul pulsante Metadati nell'angolo inferiore destro della finestra di dialogo Impostazioni esportazione o scegliete Modifica > Modifica metadati.

Nota: *potete eseguire molte delle stesse azioni nella categoria Metadati della finestra di dialogo Preferenze. (Consultate Preferenze.) Le modifiche apportate alla finestra di dialogo Preferenze non si applicano agli elementi selezionati nella coda di codifica, ma i modelli e le regole sono disponibili per la successiva assegnazione tramite la finestra di dialogo Esportazione metadati.*

Specificare come e se includere i metadati XMP nell'output

Usate il menu Opzioni di esportazione per specificare se i metadati XMP dovrebbero essere incorporati nel file di output, memorizzati in un file collaterale (.xmp), entrambi o nessuno.

Se si sceglie Nessuno, nessun metadato XMP proveniente dalla sorgente verrà incorporato nel file e nessuno degli altri controlli per l'esportazione di metadati XMP sarà disponibile. I metadati XMP di base relativi al file esportato (come le impostazioni di esportazione e il codice di tempo iniziale) vengono sempre esportati, anche quando si sceglie Nessuno.

Nota: *le opzioni Incorpora nel file di output sono disattivate per i tipi di file per i quali i metadati XMP non possono essere incorporati.*

Mantenimento dei metadati XMP delle risorse

Molte risorse sorgente contengono metadati XMP. Potete scegliere quali metadati XMP delle risorse sorgente dovrebbero essere mantenute nei file di output codificati utilizzando una regola di mantenimento.

Per le clip a sorgente unica, il mantenimento dei metadati XMP assicura che i metadati di produzione provenienti dalla sorgente originale scorrono fino al file di output ricodificato. Per le sequenze e le composizioni, l'inclusione dei metadati sorgente mantiene i metadati di ciascuno degli elementi utilizzati per comporre quella sequenza o composizione. L'esclusione dei metadati sorgente esistenti viene spesso definita

assottigliamento. Potrebbe essere opportuno escludere metadati sorgente per finalità di sicurezza o questioni legate alla privacy, oppure per ridurre il più possibile le dimensioni del file di input.

Una regola di mantenimento funge da filtro per specificare quali metadati XMP di un elemento sorgente vengono fatti passare attraverso un file di output codificato. Le regole di mantenimento predefinite sono Mantieni tutto ed Escludi tutto. Mantieni tutto è l'impostazione predefinita.

Per creare una regola di mantenimento personalizzata, fate clic su Nuovo accanto al menu Regole di mantenimento. È possibile attivare singoli campi o categorie selezionandole nella finestra di dialogo Editor regole di mantenimento. Per trovare campi specifici, usate il campo di ricerca accanto alla parte superiore della finestra di dialogo Editor regole di mantenimento. Assicuratevi di assegnare un nome descrittivo alla regola di mantenimento.

È possibile modificare una regola di mantenimento personalizzata esistente scegliendola dal menu Regole di mantenimento e facendo clic su Modifica.

due tipi di metadati XMP sorgente sono gestiti separatamente dai metadati XMP sorgente controllati dalle regole di mantenimento: i marcatori di sequenza e i metadati XMP che vengono creati dalle funzionalità di analisi del discorso in Adobe Premiere Pro. Per includere i metadati XMP del discorso e i marcatori di sequenza, selezionate Esporta traccia dialoghi principale e marcatori sequenza.

Nota: *La conversione del discorso a testo è stato rimosso nell'ultima versione di Adobe Media Encoder. Tuttavia, tutti i metadati di discorsi precedentemente convertiti a testo possono essere usati nello stesso modo in cui si faceva prima.*

Aggiunta di metadati XMP

Un modello di esportazione specifica quali metadati XMP verranno scritti nel file di output. Ad esempio, è possibile creare un modello di esportazione che include vari metadati XMP provenienti dai file sorgente, nonché aggiungere il proprio recapito e le informazioni sulla gestione dei diritti a ciascun file di output.

Il modello di esportazione funge da filtro; qualsiasi campo non esplicitamente consentito dal modello corrente verrà filtrato. Le uniche eccezioni sono proprietà interne che vengono automaticamente popolate con i dati dell'applicazione di creazione, che sono sempre inclusi e non modificabili.

Per creare un modello di esportazione personalizzato, fate clic su Nuovo accanto al menu Esporta modello. È possibile attivare singoli campi o categorie selezionandole nella finestra di dialogo Esporta editor modelli. Per trovare campi specifici, usate il campo di ricerca accanto alla parte superiore della finestra di dialogo Esporta editor modelli. Assicuratevi di assegnare un nome descrittivo al modello di esportazione.

È possibile modificare un modello di esportazione personalizzato esistente scegliendolo dal menu Esporta modello e facendo clic su Modifica.

Dopo aver applicato un modello di esportazione, è anche possibile immettere manualmente i valori per aggiungere metadati XMP specifici agli elementi della coda di codifica esistenti.

Alcuni campi non sono modificabili e non possono essere esclusi dall'output (come ad esempio i campi che sono scritti automaticamente dall'applicazione di creazione). Ad esempio, il campo Formato nello schema Dublin Core e il campo Frequenza fotogrammi video nello schema Dynamic Media sono impostati da Adobe Media Encoder per descrivere accuratamente il file di output e questi campi non possono essere modificati dall'utente. Inoltre, i valori che sono specificati dal modello di esportazione corrente appaiono come non modificabili; per cambiare questi valori, modificare il modello o applicare un modello diverso.

Qualsiasi campo che non contiene dati (provenienti dal modello o immessi manualmente) viene escluso dai metadati XMP esportati. I campi vuoti non sono scritti nel file di output.

[Torna all'inizio](#) 

Predefiniti Come sorgente

Quando esportate i file video in formato H.264, MPEG o QuickTime, Adobe Media Encoder consente di impostare automaticamente le stesse impostazioni video del file sorgente mediante i predefiniti Come sorgente.

Per ulteriori informazioni consultate la sezione [Predefiniti Come sorgente](#).

Sottotitoli codificati

I sottotitoli codificati vengono in genere utilizzati per visualizzare la parte audio di un video sotto forma di testo su televisori e altri dispositivi che supportano la visualizzazione dei sottotitoli.

Per ulteriori informazioni consultate la sezione [Esportazione di dati di sottotitoli codificati](#).



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Predefiniti personalizzati

[Creare e salvare un predefinito personale](#)

[Importare un predefinito](#)

[Esportare un predefinito](#)

[Eliminare predefiniti personali](#)

[Gestire i predefiniti con il Browser predefiniti](#)

[Torna all'inizio](#)

Creare e salvare un predefinito personale

La scelta di un formato rende automaticamente disponibile un elenco dei predefiniti pertinenti, studiati per scenari di consegna particolari. Adobe Media Encoder utilizza le caratteristiche dell'elemento sorgente per selezionare il predefinito più idoneo. Potete creare e salvare dei predefiniti personalizzati, esportarli nonché importare dei predefiniti aggiuntivi.

È possibile modificare le impostazioni di predefiniti nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione. Fate clic su Predefinito > Impostazioni o premete Ctrl+Alt+E per aprire la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione.

Nota: il supporto tecnico Adobe può fornire assistenza solo per i predefiniti Adobe Media Encoder inclusi nelle applicazioni Adobe.

1. Nel menu Formato, selezionate un formato.
2. Nel menu Predefinito selezionate il predefinito che corrisponde maggiormente alle impostazioni desiderate. Se il predefinito è stato modificato, viene visualizzato Personale accanto al predefinito.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse sul predefinito o formato per aprire la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione e modificare le impostazioni.
4. Fate clic sul pulsante Salva predefinito.
5. Digitate un nome per il predefinito, scegliete se salvare o meno categorie specifiche di parametri, come richiesto e fate clic su OK.

Nota: I predefiniti di codifica si trovano nello stesso percorso dei file di Adobe Media Encoder. Per accedere rapidamente ai predefiniti, fate clic con il pulsante destro del mouse su un predefinito di utente inBrowser predefiniti e scegliete Mostra file del predefinito.

[Torna all'inizio](#)

Importare un predefinito

1. Fate clic sul pulsante Importa predefinito.
2. Individuate la posizione in cui si trova l'impostazione predefinita, selezionatela e fate clic su Apri.
3. Digitate un nome per il predefinito importato, specificate altre opzioni e fate quindi clic su OK.

Potete importare un predefinito per un dato formato solo quando tale formato è selezionato nel menu Formato. Ad esempio, se tentate di aggiungere un predefinito MPEG 2, viene presentato un messaggio di errore se il formato è impostato su MP3. In questo caso per creare un nuovo predefinito dovrete innanzitutto impostare il formato su MPEG 2.

[Torna all'inizio](#)

Esportare un predefinito

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, scegliete il predefinito da esportare.
2. Fate clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) sul pulsante Salva predefinito.

3. Selezionate il percorso in cui salvare il predefinito, scegliete un nome, quindi fate clic su Salva.

Il predefinito viene salvato come file con l'estensione .epr.

[Torna all'inizio](#) ⁺

Eliminare predefiniti personali

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, scegliete il predefinito personale da eliminare.


2. Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Per eliminare un predefinito singolo, fate clic sul pulsante Elimina predefinito.
- Per eliminare tutti i predefiniti personali, fate clic tenendo premuto i tasti Ctrl+Alt (Windows) o Comando+Opzione (Mac OS) sul pulsante Elimina predefinito.

[Torna all'inizio](#) ⁺

Gestire i predefiniti con il Browser predefiniti

Potete creare predefiniti personalizzati, importare ed esportare i predefiniti nonché eliminarli con il Browser predefiniti. Per informazioni su come gestire i predefiniti con il Browser predefiniti, consultate [Utilizzo del Browser predefiniti](#).

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Codificare ed esportare video e audio

[Codificare mediante i predefiniti](#)

[Codificare con impostazioni personalizzate](#)

[Monitorare l'avanzamento della codifica](#)

[Codifica parallela](#)

[Utilizzare file di anteprima di Adobe Premiere Pro](#)

Dopo l'aggiunta di elementi video e audio alla coda di codifica, potete codificarli ed esportarli dalla coda utilizzando i predefiniti o impostazioni personalizzate.

[Torna all'inizio](#)

Codificare mediante i predefiniti

1. Aggiungere elementi al pannello Coda. Per informazioni, vedete [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#).
2. Scegliete il formato video più adatto all'output desiderato, dal menu a comparsa Formato.
3. Scegliete il predefinito video più adatto all'output desiderato, dal menu a comparsa Predefiniti. Oppure trascinate un predefinito dal Browser predefiniti e rilasciatelo nella coda.
4. Scegliete un percorso per l'output esportato: fate clic sul testo File di output, quindi individuate la directory o cartella in cui esportare il file, nella finestra di dialogo Salva con nome. Fate clic su Salva.
5. Attendete che la codifica venga avviata automaticamente oppure fate clic sul pulsante Inizia coda.

I file vengono codificati nel formato scelto e in base al predefinito scelto, quindi salvati nel percorso indicato.

[Torna all'inizio](#)

Codificare con impostazioni personalizzate

1. Aggiungere elementi al pannello Coda. Per informazioni, vedete [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#).
2. Selezionate uno o più elementi nella coda e scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione per aprire la relativa finestra di dialogo. Potete anche fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e scegliere Impostazioni di esportazione, oppure fate clic sul nome del formato o predefinito per aprire la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione.
3. Impostate le opzioni di esportazione. Per ulteriori informazioni, vedete [Impostazioni di esportazione - Riferimento](#).
4. Fate clic su OK. Con la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione chiusa, fate clic su Inizia coda per iniziare a codificare i file.

Per migliorare le prestazioni in fase di codifica, potete chiudere il pannello Codifica. L'avanzamento del processo di codifica viene indicato dalle barre di avanzamento nel pannello Coda.

Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione potete effettuare le seguenti operazioni:

- Scegliete un formato video, audio o di immagine fissa nel menu Formato. Per ulteriori informazioni, vedete [Formati di file supportati per l'esportazione](#).
- (Facoltativo) Scegliete un predefinito di codifica nel menu Predefinito.
- Selezionate Esporta video, Esporta audio, o entrambi.
- (Facoltativo) Specificate le opzioni di precodifica, comprese le opzioni di taglio e ritaglio. *Per ulteriori informazioni consultate la sezione [Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#).*

- (Facoltativo) Impostate le opzioni per l'esportazione dei metadati XMP. Per ulteriori informazioni consultate [Esportazione e metadati XMP sottili](#).

- (Facoltativo) Selezionate Usa massima qualità di rendering o Rendering a profondità massima.

Nota: il rendering con una profondità colore in bit superiore richiede più RAM e rallenta notevolmente il rendering.

- (Facoltativo) Selezionate Usa fusione fotogrammi.
- Facendo clic sul testo sottolineato accanto a Nome output, nella sezione in alto a destra della finestra di dialogo Opzioni di esportazione, e specificate un nome file e un percorso per il file codificato. Se non specificate un nome file, verrà usato il nome file della clip video sorgente.

Nota: se il formato è impostato su Filmato P2, non viene applicato il nome file assegnato dall'utente. Viene invece assegnato da Adobe Media Encoder un nome composto di sei caratteri alfanumerici. Il nome specificato per Nome output viene salvato nei metadati della clip e visualizzato come nome della clip in Adobe Premiere Pro.

Potete specificare la cartella di destinazione in cui salvare il file codificato, in relazione alla cartella contenente la clip video sorgente. Quando specificate una cartella di destinazione verificate che la cartella di destinazione specificata esista. Se specificate una cartella che ancora non esiste, un messaggio di errore vi informa che il file non può essere codificato perché non è possibile trovare la cartella.

Controllate *Preferenze > Specifica la destinazione del file di output* e fate clic su *Sfoglia* per specificare la destinazione dei file codificati. Per ulteriori informazioni, consultate la sezione [Preferenze](#).

[Torna all'inizio](#)

Monitorare l'avanzamento della codifica


Durante la codifica di un elemento, la colonna Stato della coda di codifica fornisce informazioni sullo stato di ciascun elemento. Adobe Media Encoder è in grado di codificare simultaneamente output diversi da una singola sorgente. Tuttavia, i file sorgente vengono elaborati in sequenza a seconda del loro ordine nella coda.


Mentre è in corso un processo di codifica, potete continuare a lavorare nell'applicazione. Potete aggiungere, rimuovere o riordinare gli elementi in coda o nella cartella esaminata. Tuttavia, gli output per i quali è in corso la codifica non possono essere modificati.

Pronto L'elemento si trova nella coda di codifica, ma non è ancora stato codificato. Potete rimuovere dalla coda un file che non è ancora stato codificato e che non è in fase di codifica.

Chiudi  L'elemento è stato codificato con successo.

Completato con avvertenze L'elemento è stato codificato ma presenta una condizione di avvertenza. Per ulteriori informazioni, consultate i registri della codifica e degli errori.

Interrotto  L'utente ha annullato il processo di codifica mentre l'articolo era in fase di codifica.

Non riuscito  Adobe Media Encoder ha riscontrato un errore nel tentativo di codificare l'elemento specificato.

Ignora L'utente può ignorare uno o più file selezionati. Con i file selezionati, scegliete Modifica > Ignora selezione.

Segnali acustici per il completamento dei processi (corretto o con errori) Adobe Media Encoder emette dei segnali acustici al completamento dei processi presenti nella coda. Se si verifica una condizione di errore, viene emesso un segnale acustico diverso. Se necessario, è possibile disattivare tali segnali acustici nelle Preferenze.

Per interrompere la codifica durante il processo di codifica, fate di nuovo clic sul pulsante Inizia coda.

Passate il puntatore sull'icona di stato per visualizzare un suggerimento con il messaggio di errore. Fate clic sull'icona di stato per aprire il registro per un qualsiasi elemento codificato correttamente, interrotto o non riuscito.

[Torna all'inizio](#)

Codifica parallela

Adobe Media Encoder codifica tutte le sorgenti in sequenza, ma codifica tutti gli output di una sorgente in modalità parallela.

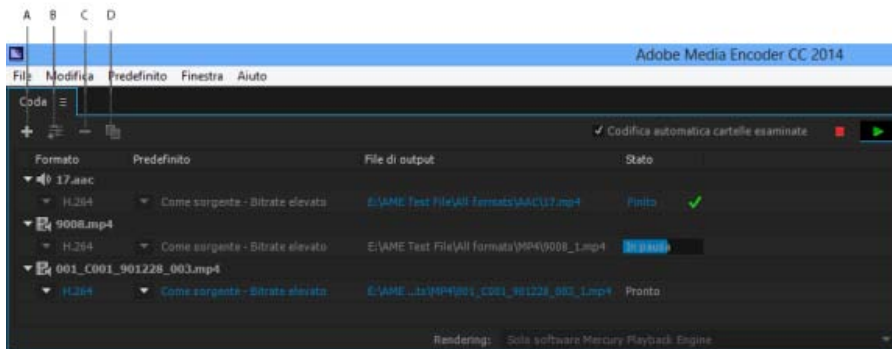
La codifica parallela è attivata per impostazione predefinita. Per disattivare la codifica parallela, selezionate Modifica > Preferenze e deselezionate Abilita codifica parallela.

Per la codifica simultanea di più output, nel pannello Codifica viene visualizzata una miniatura di anteprima, la barra di avanzamento e la stima del tempo richiesto per il completamento di ciascun output di codifica.

In alcuni casi, le impostazioni di esportazione richiedono un output per la codifica in serie anziché in parallelo. In questi casi, la coda ritorna alla modalità di codifica parallela al termine della codifica in serie temporanea.

Questo [video video2brain](#) illustra la codifica parallela in Adobe Media Encoder.

Note importanti



A. Aggiungi sorgente **B.** Aggiungi output **C.** Rimuovi sorgente/output **D.** Duplica

- Potete associare più output a una sorgente. A ogni output può essere associato un diverso formato, predefinito e percorso per il file di output.
- Potete riordinare gli output nell'elenco degli output. Potete anche riordinare le sorgenti nella coda. Tuttavia, non è possibile spostarli in altre sorgenti.
- Se fate clic sul percorso del file di output, si apre la cartella contenente il file codificato. Prima della codifica viene comunque visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.
 - Per modificare il percorso e il nome file dell'output, fate clic sul relativo collegamento File di output.
 - Per accedere a un file codificato, fate clic sul collegamento relativo File di output.
- Usate il pulsante Aggiungi output per aggiungere rapidamente un output a una sorgente.
- Sia le sorgenti che gli output possono essere duplicati. La sorgente duplicata utilizza tutti gli output dalla sorgente originale.

Seguire i passaggi descritti di seguito per modificare il percorso File di output per più output (contemporaneamente):

Gli output selezionati saranno presenti nella nuova directory ma manterranno i loro nomi univoci di file di output.

1. Selezionate più output nella coda mediante Maiusc-clic o trascina-selezione.
2. Fate clic sul collegamento File di output di un output nella selezione corrente.
3. Scegliete un percorso nella finestra di dialogo Seleziona una cartella di output e fate clic su Scegli.

[Torna all'inizio](#)

Utilizzare file di anteprima di Adobe Premiere Pro

Quando eseguite la codifica di sequenze di Adobe Premiere Pro, scegliete Usa anteprime per usare i file di anteprima esistenti (già sottoposti a rendering e codifica) per le parti della sequenza per le quali sono disponibili.

Nota: per usare i file di anteprima, avviate Adobe Media Encoder da Adobe Premiere Pro. In Premiere Pro, scegliete File > Esporta > File multimediali per avviare Adobe Media Encoder. Accertatevi che sia selezionata l'opzione Come impostazioni sequenza.

L'uso dei file di anteprima esistenti può rendere la codifica molto più rapida. Tuttavia, lo svantaggio è che i file di anteprima potrebbero non essere stati codificati usando impostazioni diverse da quelle usate per il resto della sequenza—ad esempio, i file di anteprima potrebbero essere stati codificati mediante la compressione con perdita di informazioni.



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Gestione del database della cache multimediale

Quando Adobe Media Encoder importa video e audio in alcuni formati, elabora e memorizza nella cache le versioni di questi elementi alle quali è in grado di accedere prontamente. I file audio importati vengono resi conformi a un nuovo file .cfa, mentre i file MPEG vengono indicizzati in un nuovo file .mpgindex.

Nota: quando importate per la prima volta un file, potreste notare un ritardo durante l'elaborazione e la memorizzazione in cache del contenuto multimediale.

Una database mantiene i collegamenti a ciascuno dei file multimediali nella cache. Questo database della cache multimediale è condiviso con Adobe Media Encoder, Adobe Premiere Pro e After Effects. Tutte queste applicazioni possono quindi leggere e scrivere lo stesso set di file multimediali presenti nella cache. Se modificate la posizione del database da una di queste applicazioni, la posizione verrà aggiornata per tutte le altre applicazioni. Ogni applicazione può utilizzare la propria cartella cache, ma lo stesso database tiene traccia di tutte.


Potete cambiare le ubicazioni del database della cache multimediale e dei file presenti nella cache utilizzando le impostazioni della categoria Multimediale delle preferenze. Consultate [Preferenze](#).

Per cambiare le ubicazioni del database della cache multimediale o della cache multimediale stessa, fate clic su uno dei pulsanti Sfoglia nelle preferenze Multimediale.

Per rimuovere dalla cache i file conformi e indicizzati e per rimuovere le relative voci dal database, fate clic su Pulisci. Questo comando rimuove solo i file associati agli elementi per i quali il file sorgente non è più disponibile.

Nota: prima di fare clic sul pulsante Pulisci, assicuratevi che uno qualsiasi dei dispositivi di memorizzazione contenenti l'oggetto multimediale sorgente utilizzato correntemente sia collegato al computer. Se il metraggio risulta mancare in quanto il dispositivo di memorizzazione sul quale esso si trova non è collegato, i file associati nella cache multimediale verranno rimossi. La rimozione determina la necessità di rendere nuovamente conforme o reindicizzare il metraggio quando tentate di utilizzare il metraggio in un secondo momento.

La pulizia del database e della cache con il pulsante Pulisci non comporta la rimozione dei file associati agli elementi di metraggio per i quali i file sorgente sono ancora disponibili. Per rimuovere manualmente i file resi conformi e i file dell'indice, spostatevi sulla cartella della cache multimediale ed eliminate i file. La posizione della cartella della cache multimediale è visualizzata nelle preferenze Multimediali. Se il percorso viene troncato, fate clic sul pulsante Sfoglia per visualizzarlo.

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)